



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 70 del 20/11/2018

Seduta di convocazione. Il giorno venti novembre duemiladiciotto ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Ghidotti Roberto	Presente
2	Reguzzoni Maria Paola	Presente	15	Efrem Paulos Dawit	Presente
3	Albani Alessandro	Presente	16	Castiglioni Gianluca Angelo Mario	Assente
4	Pincirolì Livio	Presente	17	Provisione Michela	Presente
5	Guarneri Matteo	Presente	18	Alba Laura	Presente
6	Licini Paolo Iginio	Presente	19	Brugnone Massimo	Presente
7	Azzimonti Ivo	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Gorrasi Carmine	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Fraschini Donatella	Presente	22	Mariani Valerio Giovanni	Presente
10	Buttiglieri Maria Angela	Assente	23	Genoni Luigi	Presente
11	Tallarida Francesca	Presente	24	Cerini Claudia	Presente
12	Genoni Paolo	Presente	25	Tallarida Orazio	Presente
13	Cornacchia Diego	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Farioli Gianluigi, Maffioli Manuela, Magugliani Paola, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Chiesa Alessandro Angelo Maria, Arabini Miriam

Assiste il Segretario Generale Comunale Dott.ssa Antonella Guarino.

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 SETTEMBRE 2018

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 24 settembre 2018 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza, e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 18, comma 4, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti 23 Consiglieri;

Voti favorevoli e unanimi 23

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 24 settembre 2018, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.09.2018

Punto n. 1

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Buona sera. Possiamo aspettare ancora 2 minuti, giusto perché così facciamo 21.05 e non 21.15. Non facciamo il quarto d'ora ma facciamo i 5 minuti. Intanto incominciamo con le comunicazioni mie e del Sindaco.

Buona sera a tutti. Benvenuti al Consiglio del 24 settembre. Penso abbiate ricevuto tutti la documentazione all'Ordine del Giorno. Sapete che, oltre alla parte deliberativa importante sul bilancio e su una convenzione di collaborazione tra i Comuni di Busto e di Cairate, ci sarà, ovviamente dopo la discussione della parte deliberativa ci sarà ovviamente - perché abbiamo discusso già con un anticipo sull'Ordine del Giorno - la discussione, su richiesta del Sindaco, della mozione per quanto riguarda l'assemblea che ci sarà di Accam. Insieme a questo, ovviamente - proprio perché il tema è simile, se non identico, sotto forma di interrogazione - il punto 17, cioè l'interrogazione del Movimento 5 Stelle, verrà accorpato insieme, qualora la richiesta di anticipo dell'Ordine del Giorno del Sindaco verrà accettata dal Consiglio.

Per quanto riguarda le comunicazioni, io vi devo dare 2 comunicazioni. La prima, una cortesia. Avete ricevuto prima della pausa estiva, raccomandando ai sensi di legge, il deposito presso l'Ufficio Anticorruzione della documentazione relativa agli obblighi della trasparenza. So che avete tempo fino al 24 ottobre, però, se riusciamo a raccogliere prima la documentazione, gli uffici hanno tempo ovviamente di verificarla, di chiedere eventualmente integrazioni se fosse necessario e, poi, di passare alla pubblicazione che è un obbligo di legge. Sapete che, ovviamente, rispetto a questo, qualora non ci siano ovviamente le pubblicazioni dei dati, possono esserci anche delle sanzioni. Quindi, rispetto a questo, ripeto, siamo al 24 di settembre, abbiamo tempo fino al 24 di ottobre. Mi raccomando, la documentazione l'avete ricevuta prima della pausa estiva, verso la fine di luglio; se qualcuno l'avesse persa, non la trova, ha problemi di mail, basta una mail all'Ufficio Anticorruzione e gli viene rimandata la documentazione, in modo tale che la possa trasmettere.

Vi do poi breve relazione, brevissima, per obblighi di legge, del verbale attinente ai controlli degli atti amministrativi, fatti ovviamente dal Segretario Generale con l'Ufficio di Controllo Amministrativo. Ufficio che, ai sensi di legge, ha valutato il 5% delle attività di controllo, delle delibere, degli atti fatti dall'amministrazione e, quindi, ha verificato circa 60 atti. Sostanzialmente il controllo ha dato esito positivo, tranne 2-3 documenti per i quali l'ufficio, anzi, la Commissione, ha chiesto approfondimenti e ha dato mandato ai Dirigenti eventualmente di intervenire in auto-tutela. Su questo, ovviamente, è un documento depositato presso la Segreteria Generale. Qualora qualcuno volesse farne richiesta, fa un accesso agli atti e la Segreteria Generale è disponibile anche a spiegare, eventualmente, parti del verbale.

Ecco. Un'ultima cosa. Mi sono dimenticato. Prima, in Ufficio di Presidenza - lo devo ovviamente per correttezza ai Consiglieri - la Consigliera Cerini ha mandato una comunicazione, nel tardo pomeriggio di oggi, relativamente alla documentazione che il Sindaco ha trasmesso riguardo ad Accam. Ritengo... chiedo al Sindaco di ascoltarmi, perché, siccome faccio

un'affermazione, non vorrei essere... perché sennò... signor Sindaco, le chiedo un secondo perché... Stai, stai. Stavo dicendo che, siccome la Consigliera Cerini ha chiesto, nel tardo pomeriggio, che i documenti trasmessi riguardo alla relazione delle attività economiche di Accam, che spiegavano e giustificavano l'indicazione fatta sulla mozione, e altri, non erano controfirmati, di avere documenti con protocollo ufficiale e firma. Per quello che mi riguarda, ritengo che la documentazione inviata su volontà del Sindaco è la documentazione ufficiale agli atti dell'Amministrazione. Qualora non fossero questi i documenti, è chiaro che, ovviamente rispetto a questo, il Sindaco dovrà rispondere. Io penso che, però, rispetto alla richiesta fatta venerdì in Commissione e rispetto ai documenti inviati, non ci siano documenti diversi, fatto salvo...

(Segue intervento fuori microfono).

Sì, nel senso che, la Consigliera Cerini ha chiesto i documenti protocollati e firmati, però, siccome nella documentazione trasmessa c'era espressamente scritto: "da parte dell'Ufficio Anticorruzione", che era su richiesta del Sindaco, io ho preso atto che quei documenti sono quelli in possesso del Sindaco, quindi, per me, sono i documenti ufficiali.

Passiamo adesso alla comunicazione del Sindaco. Prego.

Punto n. 2

Comunicazioni del Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Buona sera a tutti. Io non avrei comunicazioni, se non fare gli auguri di buon compleanno alla nostra Consigliera Valentina Verga che oggi compie gli anni. Poi, volevo fare - quindi, tanti auguri Valentina - poi, volevo solamente, però avrei preferito che li facesse l'Assessore Maffioli, i complimenti al Distretto del Commercio che ha vinto il prestigioso premio come miglior Distretto del Commercio della Lombardia. Quindi, tanti complimenti al Presidente e a tutti i componenti del Distretto del Commercio.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco.

Punto n. 3

Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 19 giugno 2018. VERBALE N. 57

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo quindi all'Ordine del Giorno, al punto 3: "Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 19 giugno 2018". Direi di votarlo per alzata di mano.

I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Unanimità.

Punto n. 4 unificato al n. 5

Punto n. 4

Approvazione del bilancio consolidato 2017 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio, ai sensi dell'allegato 4/4 del Decreto Legislativo n. 118/2011.I.E. - VERBALE N. 58

Punto n. 5

Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019 – 2021.I.E.VERBALE N. 59

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo al punto numero 4, e direi al punto numero 5, facciamo una discussione complessiva sui due punti, cioè, sull'approvazione del bilancio consolidato e sull'approvazione del Documento Unico di Programmazione. Sul Documento Unico di Programmazione, qualora ci fossero domande da parte dei Consiglieri, penso che gli Assessori e il Sindaco siano a disposizione per le risposte. Passo quindi la parola al signor Sindaco per l'illustrazione dei punti 4 e 5.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Dunque, stasera parliamo di bilancio consolidato che riguarda l'esercizio 2017, risulta essere il 2° bilancio redatto dal Comune di Busto Arsizio. Il bilancio consolidato rappresenta la situazione economico-finanziaria degli enti e delle società che compongono il gruppo, e quali sono le società che compongono il gruppo, sono: Agesp Spa, Alfa Srl, Agesp al 99,99%, Alfa Srl al 7,46%, Accam Spa al 18,72% e Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore per il 20,77%. Chiaramente, all'interno dell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica sono ricomprese anche le partecipate indirette, quindi parliamo di: Agesp Attività Strumentali, Agesp Energia, Prealpi Gas, che sono già, a loro volta, consolidate nei bilanci della capogruppo. Le quote in più della partecipazione della Società "Energy Trade Spa", Commerciale Luce e Gas e Prealpi Servizi.

In seguito all'aggregazione del valore del Comune e di tutte queste società che vi ho elencato, si è pervenuti a un risultato di esercizio del bilancio consolidato positivo per Euro 2.398.702,00, nell'anno 2016 il risultato conseguito risultava negativo per 1.277.439,00. Come ho già detto in Commissione, i fattori che hanno influito principalmente sono i minori oneri finanziari sostenuti nell'esercizio 2017 legati ai finanziamenti in essere, per un importo complessivo pari a circa 600.000,00, riconducibili al Comune di Busto Arsizio e al Gruppo Agesp. Contenimento dei costi operativi di gestione rilevato nell'anno 2017 rispetto all'esercizio precedente, per un importo pari a circa 1.000.000,00 Euro. Effetto positivo della macro-voce "partite straordinarie" sul risultato economico, la quale presenta un miglioramento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.600.000,00 Euro. Poi, l'elisione, in sede di consolidamento, alla voce "svalutazione attività finanziarie", del valore presente all'interno del bilancio del Comune per un importo pari a circa 6.200.000,00, riferito al minor valore delle quote azionarie riferite alle società partecipate oggetto del consolidamento, quali Agesp Spa e Accam Spa. Questo è tutto quello che riguarda il bilancio consolidato.

Per quanto riguarda invece il Documento Unico di Programmazione, voi sapete che è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare, in modo permanente, le discontinuità ambientali ed organizzative. Il Documento Unico di Programmazione è composto da 2 sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica individua le principali scelte che caratterizzano il programma, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare e gli indirizzi generali di programmazione. La sezione operativa contiene la programmazione operativa e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Questo è come introduzione al DUP. Il DUP 2019-2021 è stato redatto su queste linee di indirizzo principali,

che sono, per quanto riguarda i tributi: l'applicazione dell'addizionale comunale dell'IRPEF, a partire dall'anno 2019, allo 0,8, con una soglia di esenzione per i redditi fino ad 8.000,00 Euro. Qua, mi ripeto per l'ennesima volta, abbiamo pensato di mettere - attualmente siamo allo 0,4% - sempre di mettere lo 0,8 perché, se un domani il Governo ci permette di aumentare la tassazione, non mettiamo limiti, abbiamo messo il massimo. Anche se, probabilmente, sappiamo già che, anche quest'anno, non ci daranno il permesso di aumentare alcunché. Aliquote IMU: l'aliquota è il 7,6 per mille, eccezion fatta per i fabbricati nella categoria D5, che sarebbero le banche, per i quali l'aliquota è il massimo, è pari al 10,6 per mille, e sono sempre, comunque, invariate rispetto alle annualità precedenti. Per quanto riguarda la TARI, la previsione di gettito resta confermata in 13.300.000,00 e, quindi, nulla cambia rispetto all'esercizio precedente. Applicazione della TASI: invariata anch'essa rispetto al 2018, sempre però per le tipologie di immobili ancora assoggettati. Poi, determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale, prevede la totale compensazione delle minori entrate IMU e TASI, così come è previsto dalla Legge di Stabilità 2016. Per quanto riguarda invece l'avanzo di amministrazione, in fase di redazione del Documento Unico di Programmazione non è stata contemplata l'applicazione di avanzo di amministrazione. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, non è previsto l'utilizzo di oneri di urbanizzazione al finanziamento delle spese correnti, la previsione di gettito per il triennio 2019-2021 è in linea con la previsione del 2018 ed è pari a circa 2.800.000,00. Per quanto riguarda le attività di recupero dell'evasione fiscale, è prevista una azione massiva volta al recupero di entrate pregresse di natura tributaria, che continuerà nel corso del triennio e che vede affiancare alla società aggiudicataria dell'appalto l'Ufficio Tributi e il concessionario dei tributi minori ICA, che l'ha sempre fatto. Concessioni cimiteriali, si è previsto di confermare la previsione d'entrata per circa 1.430.000,00 Euro. Le operazioni cimiteriali a carico del Comune sono quelle relative all'apertura e alla chiusura della sepoltura di famiglia, estumulazione e trasformazione (...) e smaltimento rifiuti speciali; restano sempre a pagamento le operazioni cimiteriali per la sistemazione dei resti mortali. Per quanto riguarda la distribuzione del dividendo, non è stato prevista la distribuzione dei dividendi in fase di stesura del Documento Unico. Per i mutui invece, si prevede l'assunzione di mutui per il solo anno 2019, per un importo pari ad Euro 2.900.000,00, tale importo finanzia opere inserite nel Piano delle Opere Pubbliche per Euro 600.000,00. Per l'impianto di condizionamento dei mulini Marzoli per Euro 300.000,00 e per la manutenzione straordinaria immobili istituzionali, Euro 2.000.000,00 per l'ampliamento dei cimiteri cittadini. Accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità, questa è una voce che incide parecchio sul bilancio. Nell'anno 2015 è stata stanziata una quota pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'anno 2016 tale percentuale è cresciuta al 55% dell'importo, nel 2017 al 70%, nel 2018 al 75%. Per quanto riguarda con il periodo che stiamo esaminando adesso del DUP, cioè il 2019-2021, si passerà all'85 nel 2019, al 95 nel 2020 e al 100% nel 2021. Chiaramente, questi accantonamenti sono, potrei dire, un "danno finanziario" per noi, perché sono soldi che vanno... che restano al di fuori delle nostre disponibilità, pur non avendo assolutamente questo rischio di crediti che non è possibile incassare, anzi, però, per legge è prevista una quota, e in questo caso pari al 100% nel 2021, e quindi dobbiamo farlo. Servizi a domanda individuale, la percentuale di copertura delle entrate rispetto alle spese per il triennio 2019-2021 si assesta al 42,45%, contro una percentuale per il 2018 pari al 45,87. Chiaramente, con questa proposta, i vincoli di finanza pubblica vengono rispettati. Per quanto riguarda il rating, nei giorni scorsi era stato emesso un comunicato da parte di

Fitch Ratings, nell'ambito del quale viene attribuito a questo Comune il rating “BB outlook negativo”, per effetto della revisione del rating attribuito allo Stato Italiano. Noi abbiamo il massimo, ma non possiamo avere un rating maggiore di quello che ha lo Stato, lo Stato ha questo rating e noi dobbiamo adeguarci. Questo per quanto riguarda, diciamo, la parte economico-finanziaria del DUP.

Poi, per quanto riguarda i nostri 5 Assessorati, io vi chiederei al limite di far domande, sen-
nò dovremmo ripetere quello che abbiamo appena detto 2 o 3 mesi fa. Anche se, è vero che, come è stato fatto notare l'altra volta, in questo caso c'era un anno in più, ma, come ho già detto, non c'è grossa differenza tra il DUP presentato l'anno precedente, cioè che riguardava il triennio 2018-2021 con quello attuale. Ci sono sicuramente delle differenze, ci possono essere, ma, per esempio, parliamo del mio Assessorato alle Opere Pubbliche, le differenze sono dovute al fatto che, magari, certi interventi non sono ancora terminati e, quindi, magari, o si riportano all'anno successivo o addirittura non sono iniziati, e allora, automaticamente, anche queste si riportano nel triennio successivo, tutto qua. E lo stesso da parte dei miei colleghi, anche se, diciamo che, le linee guida dei loro assessorati non cambiano dal DUP precedente a questo, se non, anche loro, per casi particolarissimi che, chiaramente, durante il mandato possono accadere. Resto a disposizione per le vostre domande.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi? So che alcuni Consiglieri sono intervenuti in Commissione, quindi hanno già chiesto i chiarimenti. Se qualcuno non è intervenuto in Commissione vuole chiedere qualche chiarimento... se non ci sono, passo alla votazione. Bene. Passiamo quindi alla votazione del punto... Mi fate fare sempre il “pippono” e poi, va beh... Se siamo un po' più veloci coi tasti... Allora, la parola alla Consigliera Cerini Claudia.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Io volevo solo una delucidazione rispetto alla relazione sulla gestione, che riassume un po' i dati di bilancio. Vediamo che, dunque, la partecipata più in difficoltà risulta essere Accam, con una perdita di 1.343.000,00 Euro. Vorrei capire dal Sindaco a cosa è dovuta questa perdita.

Inoltre, adesso, insomma, il costo del personale: 1.800.000,00 per 24 dipendenti, mi sembrava un po' alto, quindi, anche su quello volevo capire un attimo a cosa è dovuto.

Dalle analisi che ci vengono date, che ci sono state date per poi il punto successivo a cui, magari, poi faremo un approfondimento, appunto, anche dopo, sembra che, da uno studio appunto comparativo – adesso, non sto a spiegare, semmai dopo vedremo - che la società Euro-power, che ha in gestione l'impianto, costi ad Accam tra i 5.500.000,00 ed i 6 all'anno. Questo, sinceramente, sembra decisamente un costo molto alto. Quindi, mi chiedevo se, appunto, per migliorare l'efficienza di questa società si è pensato... ci sono delle soluzioni sui costi del personale della gestione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Grazie. Buona sera, Presidente. Che questa proposta passi senza un minimo di intervento anche da parte della Maggioranza, mi sembra cosa un po' strana e inusitata. Qualcosa, pur ap-

provandola, bisogna ben dire, quindi, altrimenti, nel caso potevamo anche non incontrarci, alzare la mano per strada e dire: "tutto bene madama la marchesa". Ecco, questo è il secondo anno nel quale approviamo un bilancio consolidato, quindi qualche curiosità 'sto bilancio lo suscita evidentemente. Nella mia esperienza ultra ventennaledni questo Consiglio, ormai mi avvicino ai 30 anni, ecco, io ho la certezza che i conti tornano, devono tornare, per forza di cose i conti tornano, quindi, a memoria d'uomo una sola volta, ecco, ma non per una questione di conti, per una questione politica, il Senatore Rossi a seguito di un mio intervento si dimise al 3°, 4° o 5° mandato come Sindaco, si dimise e cadde la Giunta. Non sarà mai successo nella storia di questa città, se non in quel caso particolare e specifico, come non potrà succedere questa sera o in altre occasioni, quindi, i conti guai se non dovessero tornare. L'aspetto non è tanto contabile quanto politico. E quindi, io mi sono un po' incuriosito su questa vicenda, prendendo in esame, in particolare, la relazione sulla gestione... so che la mia voce è un po' rauca, cara Isabella Tovaglieri, ma non ci posso far niente, alla sera purtroppo la voce questa è, quindi è un po'...

Io ho visto, caro Sindaco, che il valore della partecipazione in Accam si è ridotto di ben 4.000.000,00 a seguito di risultati negativi. Questo ha una sua valenza, una sua incidenza, su quello che noi andremo a discutere anche dopo, evidentemente, quindi per una serie di esercizi negativi che si sono verificati negli anni precedenti, non da ultimo quello in corso. Così come pure il valore delle partecipazioni finanziarie e delle immobilizzazioni in Agesp Spa si è ridotto di 2.600.000,00 Euro ed è una cosa sufficientemente anche consistente, quindi, in realtà, se abbiamo un attivo di circa 2.500.000,00 Euro, come bilancio consolidato, però, in buona sostanza, i nostri aggregati, quelle 4 società primarie, alle quali lei ha fatto riferimento, che forse hanno marcato un po' male, al punto tale che il nostro patrimonio immobiliare si è fortemente depauperato. Alla stregua di quanto sopra, io mi sono preso un po' la briga - caro Sindaco, anche per scienza e conoscenza del pubblico che ci assiste o che, magari, assiste questa seduta di Consiglio Comunale da casa - di verificare un momentino cosa è potuto accadere. È accaduto che nel conto del patrimonio del Comune di Busto Arsizio, in buona sostanza il patrimonio netto, c'è un passivo, come risultato economico di esercizio, di ben 4.800.000,00 Euro, circa 5.000.000,00, quindi, abbiamo un attivo da una parte, ma il conto economico di esercizio è sceso di ben 5.000.000,00 circa. Allora ho detto: ma cosa è potuto accadere? Vediamo un po'. Dico, noi abbiamo come società di 1° livello, come lei giustamente le ha chiamate, la Agesp Spa. La Agesp Spa, che noi gestiamo al 100% in buona sostanza, ha avuto un risultato di esercizio nel 2015 di meno 466,00 Euro, nel 2016 di meno 840.000,00 Euro e il risultato di esercizio che ci riguarda, del 2017, di più di 1.900.000,00 Euro, circa 2.000.000,00 Euro, quindi, vivaddio, l'Agesp per noi è una fonte di guadagno. Anche se la percentuale di Agesp incide per il 17% nel nostro bilancio, non è cosa di poco conto, cioè, in buona sostanza, il 17% degli utili o del passivo di Agesp confluiscono nel conto consolidato del Comune di Busto Arsizio.

Alla stregua abbiamo le società di riferimento: abbiamo l'Attività Strumentale Srl. Attività Strumentale Srl, che è una società che, evidentemente è accorpata alla Spa, ecco, è in perdita costantemente nel 2015 di 964.000,00 Euro, nel 2016 è in perdita di 980.000,00 Euro, nel 2017 è in perdita di 366.000,00 Euro, ma questo è giustificato ovviamente dal tipo di gestione di servizi. Quel tipo di servizi non necessariamente può portare degli utili, non necessariamente può portare degli utili. Agesp Energia, caro Sindaco, invece, vivaddio, e per fortuna, ha un utile costante, la Agesp Energia Srl nel 2015 di 1.000.000,00, nel 2016 di 1.600.000,00 e nel 2017 di 1.800.000,00 Euro. Vuol dire che, in realtà, la vendita del gas e

lo scambio di energia ancora per noi ha una qualche fonte di produttività, di rendita o di reddito. Prealpi Gas, invece, dove noi abbiamo una partecipazione - non ampia per la verità - ha un utile: nel 2015 di 86.000,00 Euro, nel 2016 di 52, nel 2017 di 39.000,00 Euro, ma abbiamo 5 membri nel Consiglio di Amministrazione, mi sembra in realtà un po' eccessivo.

Io sono sempre di questo avviso, caro Sindaco, che i non eletti nei vari Consigli Comunali, le seconde file vengono avanti per sostituire gli Assessori, i Consiglieri che si dimettono e diventano Assessori e le terze file, addirittura, sono quelli che vanno nei vari Consigli di Amministrazione con uno stipendio più o meno lauto, questo è quanto. Quindi, qui, con una rendita o con guadagno o con un risultato di esercizio sufficientemente basso, abbiamo ben 5 componenti col trattamento economico, altrettanto dicasi... salto quelle inferiori, quelle di scarso livello, di scarsa importanza, dicasi per Accam Spa. Accam Spa, caro Sindaco, nel 2015 ha avuto un risultato di esercizio di meno 21.500.000,00 Euro, vuol dire che si è mangiato l'intero capitale sociale. Nel 2016 ha un utile di 185.000,00 Euro e nel 2017 ha un passivo di 1.350.000,00 Euro. Quindi, siamo in una gestione fortemente deficitaria per quanto riguarda Agesp.

Poi, c'è la tutela ambiente dei vari torrenti. In questi vari torrenti, ecco, noi abbiamo una perdita di 15.300,00 Euro e abbiamo un Amministratore Unico che percepisce un compenso di 18.000,00 Euro all'anno, quindi tanto quanto, cioè, perdiamo di più per la gestione... e poi, qui, per quanto riguarda questo concetto qua della tutela dell'ambiente, dell'Arno e "compagnia bella", a me non è ancora ben chiaro se il nostro debito l'abbiamo abbattuto o se l'abbiamo estinto, precisazione che io feci a tempo debito, perché "abbattere" vuol dire che c'è rimasto un qualcosa, un qualche residuo, "l'abbiamo ridotto" vuol dire abbattere, "estinto", quando approvammo quell'altro tipo di bilancio, quello della cessione delle reti, non so se in realtà 'sto debito lo abbiamo abbattuto o lo abbiamo estinto, è una precisazione che questa non mi era stata data, mi è stata fatta, ed è rimasta sulla carta in questa maniera.

Arrivo alla Fondazione Istituto Insubrico per la Ricerca della Vita. Questa è una Fondazione che non ha scopo di lucro, è una fondazione meritevole della sua esistenza, però apprendo che nel 2017 c'è stata una perdita di esercizio di meno 47.000,00 Euro, nel 2016 di meno 101.000,00 Euro, però, pur tuttavia, i 7 membri del complesso di amministrazione, il Presidente e il Vicepresidente percepiscono 3.300,00 Euro al mese e gli altri 5 componenti del Consiglio di Amministrazione 250,00 Euro di gettone per ogni convocazione. Cioè, noi qui dobbiamo mettere mano a questa società, pur facendo parte, a volte limitatamente, abbiamo titolo, diritto, ragione, per la quale poter dire: "signori, non siete in perdita...", cioè, praticamente qui ci vuole un Amministratore Unico che abbia cervello, abbia coscienza, abbia preparazione, piuttosto che avere 5, 7 o 10 membri con una perdita, una spesa così notevole, a fronte di un utile che, in realtà, per anni non esiste. Quindi, caro Sindaco, questo è un rilievo, una considerazione che io ho voluto fare, esaminando semplicemente la relazione sulla gestione.

Per tutto il resto, ovviamente, sono convinto che i numeri tornano, perché non possono non tornare, guai se non tornassero. Ho visto che i Revisori dei Conti hanno dato parere favorevole, ritenendo che il tutto è chiaro e veritiero, e rispondente ai principi contabili, e cosa per cui non posso che ribadire il nostro voto favorevole. La collega conferma. Grazie.

(Segue intervento fuori microfono).

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora, lo faccia l'intervento sul DUP, così lo assumiamo, anche perché... visto che nella lista degli interventi non vedo nessuno e abbiamo accorpato i punti, faccia pure l'intervento, Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Grazie. È che volevo prendere un po' di fiato, un po' di voce.

Il DUP, questo Documento Unico di Programmazione, Sindaco, ho poco o niente da dire, se non esprimere il mio voto favorevole. D'altra parte, sul DUP c'è poco da dire. Mi sono letto le 550 pagine del DUP, come lei giustamente lo ha definito, è un atto di indirizzo più o meno strategico, c'è la parte strategica e c'è la parte operativa, quindi, lei in Commissione lo disse e qui lo ha ribadito: poco cambia rispetto al 2017-2019. C'è un quid in più che, in realtà, è il procrastinare di alcune opere in itinere e quindi, in buona sostanza, è più un aspetto formale che non sostanziale. E, quindi, io credo che qualcuno debba dire che se lo approviamo è perché è approvabile e dobbiamo approvarlo. Se tutti tacciamo, a questo punto non so che effetto ha un Consiglio Comunale.

Alla stregua di quanto sopra, il nostro voto, del Gruppo Misto, è qui favorevole.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere Cornacchia. Se non ci sono altri interventi do la parola al Sindaco per una breve risposta. Prego.

Sindaco Emanuele Antonelli

Io ho difficoltà a rispondere per tutte le domande che mi hai fatto. Non saprei da dove iniziare, magari iniziamo da Accam, che è quello più corposo, che anche la Consiglieria Cerini ha fatto cenno. Beh, chiaramente le perdite, le famose perdite di... come si chiama ...di abbattimento anche del valore della partecipazione è dovuta solamente al fatto che, con la chiusura al 2021, i famosi ammortamenti sono stati ribaltati tutti in pochi esercizi e, quindi, hanno prodotto una perdita di 20.000.000,00, automaticamente sono intervenute le riserve che sono state abbattute completamente per Accam, e anche noi...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Mi scusi. Se sta usando il telefonino per filmare, non può farlo, e, per favore, lo tolga. Grazie. Qui c'è un Regolamento e ci sono delle responsabilità.

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Allora, stavo dicendo di Accam... non mi ricordo più... sì, delle perdite che ci sono state, quindi, dal momento in cui ci sono state queste perdite, chiaramente, anche la nostra partecipazione è dovuta essere svalutata nel bilancio. I motivi delle perdite si sanno, non è dovuto certo ai compensi dei Consigli di Amministrazione, che ho sentito più volte mi ha fatto cenno. I Consigli di Amministrazione ci sono da sempre, da quando vivono queste società. Da qualcuno dovrà essere pur mandata avanti. Le posso assicurare che, come Accam, anche tutte le altre società ormai i compensi sono ridotti al minimo per le responsabilità che uno ha nell'accettare certe cariche, per cui, anzi, sono state abbattute di anno in anno già da un po' di anni ormai, sono veramente, secondo me, ai minimi.

Per quanto riguarda la perdita del bilancio di Busto Arsizio, del Comune, che lei ha detto, di 4.000.000,00, è dovuto - l'avevo detto anche prima e gliel'avevo detto anche in Commissione, se si ricorda - per il discorso del fondo svalutazione crediti, sempre quelli accantonamenti che dobbiamo... che sono un costo per l'anno in cui si fanno questi accantonamenti, anche se non è una perdita vera, diciamo "finanziaria", è una perdita però di bilancio, perché queste perdite vanno accantonate. Questo accantonamento va fatto. È un costo annuo, diciamo così, e in questo caso, siccome continuano ad aumentare, han prodotto queste perdite. Non saprei, poi, me le ha elencate un po' tutte le...

Per quanto riguarda il debito con Arno è estinto, non c'è più. Poteva parlarmi anche però della SEA, è l'unica società che vedo che ha utili per 76.000.000,00 e non me ne ha fatto cenno, ha parlato solo delle società che non vanno tanto bene. Noi non c'entriamo niente.

(Segue intervento fuori microfono).

Lo so, scherzo. Per quanto riguarda invece le Società Agesp, ci tengo a dire che - come la Consiglieria Reguzzoni ha fatto in Commissione, ma, secondo me, qua è giusto dirlo - con le Agesp è stato fatto un bel lavoro, è stata fatta una bella ristrutturazione aziendale che ha portato le società a tornare in utile come erano una volta, o perlomeno, a incominciare a tornare in utile. Questa ristrutturazione sta continuando. Devo dire che, finora, gli organi amministrativi hanno seguito letteralmente, alla lettera, gli indirizzi che gli abbiamo dato, per cui, i miglioramenti che vede nelle Agesp sono dovuti a questo discorso. Altre cose... siete entrati un po' troppo nei particolari. Lei mi ha chiesto?

(Segue intervento fuori microfono).

Ma quello dovremmo vederlo col bilancio di Accam ed entrare nel merito. Sappiamo tutti che c'è un contratto che scade nel 2021, quindi, non è questo secondo me il momento per entrare. Non è dovuto comunque alla perdita, al costo della Società Europower, perché voi sapete che Europower c'è da tanti anni e Accam è sempre andata bene. Purtroppo, negli ultimi tempi invece, per altre cause che poi vedremo, sono venuti a mancare, ma non è certo il costo di Europower, sono tante altre cose.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Consiglieria Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Il Sindaco mi ha anticipato, io volevo porre l'attenzione sui risultati delle 3 partecipate primarie che abbiamo, cioè il mondo Agesp: Agesp Spa, Attività Strumentali e Agesp Energia, che, è vero, in base anche alla ristrutturazione, anche se questo fa ben sperare, perché, in realtà, gli effetti veri della ristrutturazione: col passaggio delle farmacie, dei parcheggi, avverrà in realtà nel 2018, questo è il consolidato del 2017, però, continuano un percorso di risanamento dei conti e di sostegno da parte del mondo delle partecipate anche all'entità a bilancio e alla realtà del Comune di Busto, sia in termini operativi che in termini economici. Quindi, personalmente, volevo complimentarmi sia con i Presidenti che con tutta la Dirigenza di Agesp, perché, nonostante una contrazione significativa dei fatturati che, per quanto riguarda Agesp Energia significa una contrazione dei consumi, i risultati comunque rimangono positivi e sono positivi anche in confronto con gli anni precedenti. Quindi, il trend è positivo e questo mi fa ben sperare poi con l'applicazione della ristrutturazione che abbiamo votato a metà di quest'anno, che i risultati possano diventare, di tutte e 3 le so -

cietà, risultati di utile e non più di perdita. Questo è l'aspetto che volevo sottolineare per quanto riguarda le partecipate.

Invece, mi permetta signor Sindaco, più che altro alla ragioniera capo, la volevo ringraziare per la documentazione allegata che ci ha fatto avere in conseguenza della Commissione riguardo al fondo di svalutazione crediti. Io sono molto preoccupata perché, in realtà, il fondo di svalutazione crediti - io pensavo nella mia mente - consistesse per l'80% in mancato pagamento di tributi e, invece, devo dire che da - mi corregga se sbaglio - dalla documentazione che ci ha dato, la parte del leone - beh, non è che i tributi non ci siano - però, la parte del leone la fa la Pubblica Sicurezza e quindi le multe. Questo ci deve imporre, a mio avviso, un ragionamento sia sul come recuperare questi benedetti crediti che noi accantoniamo, è vero che non sono un costo, ma il giorno che dobbiamo stralciarli perché non esigibili, diventeranno sì una perdita, e dobbiamo ragionare anche sulle modalità di riscossione, presumo; perché qua stiamo parlando - dottoressa, mi corregga se sbaglio - siamo a 12.000.000,00 Euro di fondo accantonato per le multe, che non sono proprio "bruscolini", sono 12.000.000,00. Quindi, approvo sicuramente il bilancio, però, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio direi che è lavoro congiunto di tutti i Consiglieri con la struttura metterci un po' la testa su questo argomento, perché il fondo è arrivato a 21.000.000,00, le multe a 12.000.000,00, vorremmo... io personalmente, ma, penso, anche i miei colleghi, vorremmo capire se operativamente si può fare qualcosa, altrimenti questo è un fondo destinato ad aumentare e a occupare, se non di fatto, ma nominalmente, gran parte del nostro bilancio, tutto qua.

Per il resto, trovo un bilancio di programmazione positivo. È vero, signor Sindaco, che non c'è una grande differenza dal punto di vista numerico, ma trovo invece tante cose fatte, finalmente, o chiuse o in via di chiusura, e questo lo si vede soprattutto se vedete nei dettagli la spesa in conto capitale, che ha avuto naturalmente un decremento negli anni successivi perché alcuni investimenti finalmente vengono alla conclusione, penso alla via Lonate, penso ad altri investimenti che sono corposi, che sono pesati sul bilancio per anni e che oggi vedono la conclusione, quindi nel triennale vengono a mancare. Quindi, se pure è vero che nell'azione di massima il bilancio si ripete, in realtà, essendo un consuntivo, almeno quello consolidato, io non posso far altro che apprezzare un concludersi di una serie di opere che, a mia volta, avevo visto magari partire o iniziare a partire, e che finalmente arrivano a conclusione, sia come Consigliere Comunale ma come cittadina di Busto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il Sindaco Antonelli per una breve replica sulle multe.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Consigliera Reguzzoni per le parole spese.

Volevo solo fare una precisazione. Non è che è aumentato a dismisura il conto delle multe non incassate, in quanto è cambiato proprio il principio contabile del bilancio. Una volta, in bilancio andavano messi... si accertava quello che si incassava, quindi, a bilancio si metteva solo ed esclusivamente quello che si incassava, quello che non si incassava automaticamente non si poteva neanche mettere a bilancio, quindi non lo vedevamo. Adesso, invece, è obbligatorio mettere il lordo e, quindi, da adesso, da quando c'è questo nuovo sistema, che si vede. Adesso, bisognerebbe capire esattamente, anni e anni fa, cos'era la differenza. Questo è.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Buona sera.

Io farò una domanda che, probabilmente, entra troppo nel dettaglio, ma, leggendo la relazione sulla gestione al bilancio consolidato, mi è balzato all'occhio questa informazione. Parlo del conto del patrimonio attivo, l'attivo del conto del patrimonio del Comune, quindi, quello che in realtà possediamo come Amministrazione. Leggo che la classe delle immobilizzazioni è quella che costituisce l'aggregato di maggiore interesse, per quanto riguarda la parte attiva. Sulle immobilizzazioni - vedete - qui c'è stato un decremento rispetto all'anno scorso di 8.950.000,00 e rotti, quindi, vuol dire che il nostro patrimonio attivo del Comune rispetto all'anno precedente è diminuito di 8.950.000,00, quindi quasi 9.000.000,00. Queste immobilizzazioni - vado a leggere nel dettaglio - si dividono in immateriali e materiali. Immateriali, se ho ben capito, le licenze dei computer, i programmi per il funzionamento dell'Amministrazione stessa, che hanno avuto un aumento rispetto all'esercizio precedente, quindi, io lo leggo come "il Comune si sta attivando per svecchiarsi, rispondere meglio alle esigenze dei cittadini e quant'altro". Le immobilizzazioni immateriali, invece, fanno parte del patrimonio dell'ente e questo patrimonio risulta in diminuzione di 2.372.000,00 Euro.

Allora, non mi spiego, se le immobilizzazioni materiali... qual è la differenza fra immobilizzazioni materiali, intendo cose, materiali che l'Amministrazione possiede e i beni demaniali, perché i beni demaniali hanno un incremento, quindi abbiamo acquistato qualche cosa, cioè, o abbiamo rivalutato in positivo qualche cosa che già possedevamo. Se è questa, la 2^a opzione, quella corretta, qual è questo "di più" che vale, che ci siamo accorti o che abbiamo fatto rivalutare e vale di più. Per adesso questo, ecco. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Chiedevo un chiarimento al Sindaco relativo al DUP, nella sezione operativa, la parte del previsionale, praticamente di quelle che sono un po' le entrate e le spese. A pagina 472, praticamente, c'è una voce che è "servizi diurni per disabili", vediamo che c'è una spesa per il 2019 di 1.483.000,00 Euro circa, e un'entrata di 55.000,00 Euro, con un'incidenza del 3,71, e mi sembrava questo punto, questa percentuale piuttosto bassa, allora mi sono permesso di andare a vedere quelli che erano nel 2011, quindi circa 8 anni fa, a vedere un po' qual era questa incidenza, quanto erano le entrate e le spese di questa voce, e andando a vedere questa voce ho visto che, ad esempio, il 2011, sempre la parte previsionale, dei servizi a domanda individuale servizi diurni per disabili c'erano circa, però come spese, 1.776.000,00 Euro e c'era un'entrata pari a 618.000,00, quindi, con un'incidenza sulle entrate del 38,80%. Chiedevo qual era questo "delta", questo valore di 10 volte maggiore nel 2011 rispetto al 2019. Grazie, Presidente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. La parola al signor Sindaco sulla richiesta della Consigliera Berutti. Prego.

Sindaco Emanuele Antonelli

Dunque, diciamo che... Cioè, quando lei vede... beh, immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali. Immobilizzazioni immateriali sono marchi, brevetti, pubblicità, concessioni, licenze, tutte quelle cose che - vede - sono praticamente quasi uguali, se non che sono aumentati i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno che, magari, adesso mi dicono... dottoressa Marino, se mi dice cosa sono, gliele dico subito.

Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni materiali, le variazioni che lei vede sono esclusivamente dovute al fatto che, magari, certe opere sono finite e, quindi, magari, erano messe in voci diverse e vengono aumentate invece nelle attività, perché, beni demaniali ad esempio sono i terreni, ci sono le strade, i terreni, delle opere che erano in corso di lavorazione che magari sono terminate e automaticamente passano nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale, nelle immobilizzazioni materiali. Quindi, tutte queste movimentazioni che lei vede sono esclusivamente dovute, la gran parte, ai lavori effettuati o, magari, se ci sono altre differenze possono essere a cose che abbiamo ceduto, ma sono poche, o addirittura ad incremento di patrimonio, perché magari è passata qualche immobilizzazione materiale, come era passata, per esempio, la piscina da Agesp a noi. Queste sono le cose principali.

Però, la variazione principale che lei vede sono nelle immobilizzazioni finanziarie, da 37 a 44, che sono dovute e sono diminuite proprio per il discorso che facevo prima delle svalutazioni delle società di Accam, che abbiamo dovuto diminuirle in seguito alle perdite che hanno avuto e, quindi, automaticamente è diminuito anche il loro valore nell'attivo dello stato patrimoniale, però, sono tutti ritocchi in base ai lavori che vengono fatti, ecco, completati. Invece, Miriam, rispondi tu a...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola all'Assessore Arabini.

Assessore Arabini Miriam

Buona sera. Da quello che ho capito dalla sua domanda, sempre che io abbia ben compreso, lei mi sta dicendo perché ho speso di più per i disabili in rapporto al 2011? Il Delta è superiore? Sennò, non ho capito la domanda.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie. No, non è riferito a quello, perché nel 2011 la spesa era di 1.500.000,00 Euro, mentre, praticamente, nel 2011 eravamo ad 1.700.000,00 Euro, quindi è l'entrata che è completamente diversa. Cioè, l'entrata sul 2019 incide praticamente nell'ordine del 3,44%, mentre nel 2011 era il 34%. Quindi, mi chiedevo, quest'entrata minore, nell'ordine di 11 volte meno, a che cosa è dovuta?

Assessore Arabini Miriam

(Inizio intervento fuori microfono) ...perché io non ho idea per quale motivo lei trovi una discrepanza così. Io le posso dire che la domanda dei servizi di Assistenza Sociale e socio-sanitaria che, tra le altre cose, verrà regolamentata prossimamente perché si va a discutere

ad un tavolo per la contribuzione dell'ATS e, quindi, con la programmazione 2018-2020, con i Piani di Zona ancora da predisporre, si discuterà anche di quale sia il contributo dato da ATS e quale sia il contributo invece, che diamo noi come giroconto proveniente da Regione Lombardia.

Per quanto riguarda il “delta”, “numericamente” come l'ha definito lei, è un discorso di numeri, e quindi diventa un po' difficile per me, che do l'indirizzo politico, dare una risposta. Adesso, lo chiediamo al dirigente se vuole dare una precisa (...)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Dirigente Fogliani. Prego.

Dirigente Fogliani

Io logicamente non ho i numeri del 2011 sotto mano, perché questo è chiaro. Non ritengo che siano successe cose particolari, può darsi che nel 2011 c'erano stati dei finanziamenti per cui entrano in quella voce anche eventuali finanziamenti regionali, quindi dovrò verificare. Di fatto, sui disabili, a partire non da quest'anno, l'anno precedente, al 2017, sono stati dati in concessione i 2 CDD, questo significa che l'entrata non gira più da noi, ma va direttamente al concessionario e questa partita non è in proporzione con tutta la spesa, quindi potrebbe essere questo, però, dal 2011 devo verificare, logicamente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora, lasciamo fare una verifica al dottor Fogliani, poi, eventualmente, in separata sede ci sono tutte le opportunità per dare una risposta. Chiedo ovviamente al dottor Fogliani di fare le verifiche opportune. Grazie a lei, Consigliere. Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. L'altra domanda riguarda i debiti di finanziamento. Infatti, uno di questi che viene citato è quello di 2.900.000,00 e rotti che noi abbiamo assunto come debito, passando da Agesp all'Amministrazione Comunale, il mutuo inerente al poli-plesso di via Manara, quindi ci siamo accollati questo debito, sollevando Agesp ma “introiettandolo” nel nostro debito complessivo.

Riguardo invece i debiti per trasferimenti e contributi, qui c'è scritto che noi abbiamo delle posizioni debitorie nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche a organismi partecipati e altri soggetti, sia per trasferimenti e contributi sia per altri debiti sempre verso soggetti pubblici; ci sono gli importi, ma non c'è scritto se questo importo aumenta o diminuisce rispetto all'anno precedente, c'è soltanto, per l'anno 2017: “l'importo per trasferimenti di posizioni debitorie nei confronti di altre Amministrazioni Pubbliche è di 2.900.000,00 e il debito verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per attività svolte in conto terzi verso altri soggetti, per l'anno 2017 è di 11.129.000,00”. Non c'è scritto però il precedente, siccome questo è il bilancio del secondo anno - abbiate pazienza, non ho letto le tabelle che non ne sono capace - ho letto soltanto la relazione e ho trovato che rispetto agli altri capitoletti, dove c'è sempre il confronto tra il precedente e il 2017, in questi 2 punti non c'è.

Volevo sapere se questo debito aumenta o diminuisce o rimane uguale. La pagina? 25.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Adesso fa un controllo la dottoressa, poi le darà una risposta, perché è molto tecnica la cosa, stanno facendo le verifiche del caso. Bene. Dunque, gli approfondimenti ovviamente da parte dei dirigenti, per chi ha fatto le domande, verranno fatti o nei prossimi minuti o, comunque, nelle prossime giornate.

Se non ci sono altri interventi, io passerei al voto, dando notizia anche che i 2 punti sono passati in Commissione e hanno avuto voto favorevole della Maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Berutti, Alba e Luigi Genoni della Minoranza. Bene.

Facciamo una verifica e passiamo al voto per il punto numero 4: "Approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio". Quando possiamo... Possiamo votare. Ho aspettato il Consigliere Genoni. Chiudiamo la votazione.

Presenti al voto 24 (ventiquattro). Non partecipa 1 (uno). Astenuti 7 (sette). Votanti 17 (diciassette). Favorevoli 15 (quindici). 2 (due) contrari. La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità per alzata di mano. Contrari? 1 (uno) contrario. Il Consigliere Luigi Genoni. Astenuti? Nessuno.

Passiamo alla votazione del punto numero 5: "Approvazione Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2021". Anche qui, in Commissione ha avuto voto favorevole da parte della Maggioranza e astensione da parte delle Minoranze, ovviamente pareri favorevoli da parte dei dirigenti competenti. Lo so. Adesso, quando arriva, glielo ricordiamo. Si può votare. Chiusa la votazione.

24 (ventiquattro) partecipanti. 1 (uno) non partecipante. 17 (diciassette) votanti. 7 (sette) astenuti. 15 (quindici) favorevoli. 2 (due) contrari. La delibera è approvata.

Per immediata eseguibilità, alzata di mano. Contrari? Consigliere Luigi Genoni. Astenuti? Nessuno. Approvata.

Consigliera, se esce deve sfilare la tessera, perché sennò rimane segnalato, è un non voto, in realtà... ci mancherebbe. Glielo dico ma lo dico per tutti, lo dico a lei ma può succedere a tutti. Bene.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo al punto numero 6: "Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Busto Arsizio e di Cairate". La parola...

Immediata eseguibilità, l'abbiamo già votata. C'è il voto contrario del Consigliere Genoni sull'immediata eseguibilità.

Si accomoda la dottoressa Carra e ringraziamo ovviamente il Segretario Generale visto che l'argomento lo tocca personalmente, quindi non era obbligata ovviamente sul tema, ma... Penso sull'ordine dei lavori, il Consigliere Cornacchia. Prego, Consigliere.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Presidente, grazie. Su questa delibera e sulla mozione, la numero 20, che il Sindaco e l'Ufficio di Presidenza ha chiesto l'anticipazione, ho da fare delle eccezioni circa la irregolarità della composizione, costituzione, notificazione, diramazione dell'ordine del Consiglio Comunale. Nel senso che, l'Assessore Chiesa questa proposta di delibera la portò in Giunta il 18 di settembre, convocata la giunta alle ore 14.30, quindi, verosimilmente venne discusso dopo quest'ora. Il Consiglio Comunale è stato convocato dopo, alle ore 16.00, quindi immediatamente dopo. Vuol dire che la delibera era già bella confezionata, è già stata diramata un'ora, 2 ore dopo che la Giunta l'aveva esaminata. Lei mi insegna, caro Presidente, che il nostro Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale recita: "che le delibere, le

interrogazioni e le mozioni, da qualunque parte provengano, devono essere protocollate 2 giorni liberi prima della data in cui viene convocato il Consiglio Comunale”, altrettanto di casi per la mozione del Sindaco, per quanto riguarda l'altro indirizzo su Accam. È stata la mozione redatta il 18 di settembre e mandata all'attenzione dei Consiglieri Comunali in pari data, cioè, nel momento in cui il Consiglio Comunale è stato convocato - lei lo ricorderà - perché, essendo stato Vicepresidente con me, sa benissimo che io non ho fatto deroghe di sorta, e il Sindaco Farioli me ne può dare atto: non ci sono urgenze, non c'è motivazione che tenga, non c'è Padre Eterno che possa scendere dal cielo, non si può portare “il carro dove il padrone vuole, né fare l'asino a ragion veduta, anche a ragion veduta, non c'è verso. Il Regolamento per il funzionamento dei Consigli Comunale impone al Presidente di iscrivere all'Ordine del Giorno tutti quegli atti che siano pervenuti, da qualunque parte essi provengano, entro la mezzanotte di 2 giorni prima della data in cui viene convocato il Consiglio Comunale. Due.

Poi c'è una terza anomalia, che è la convocazione della Commissione Affari Generali per la disamina di queste due pratiche. La Commissione, che si è svolta il 20 di settembre, è stata convocata a mezzo PEC, sistema telematico, il 18 di settembre alle ore 18.30, quando qualche studio professionale è chiuso. Io, in particolare, l'ho vista il 19 pomeriggio e la Commissione si è svolta il 20 alle 18.30. Ma, anche per la convocazione delle Commissioni è prevista la stessa regola, la stessa prassi, la stessa norma per la convocazione dei Consigli Comunali, quindi, tutto questo procedimento, caro Sindaco e caro Presidente, è in violazione dei 2 Regolamenti per il funzionamento del Consiglio Comunale e per il funzionamento delle Commissioni, e lei sa benissimo che la violazione di queste norme, per lei, Presidente, può comportare qualche inconveniente. Sappiamo che l'unica ragione per la quale “puntini, puntini, puntini” è il mancato rispetto dello Statuto, alle norme di legge, ai regolamenti e al funzionamento. Anche se lei dovesse... io so benissimo che, su questo argomento, c'è chi non sentirà, c'è chi non parlerà, c'è chi non vedrà e c'è chi, magari, si turerà anche il naso, ma poco conta, anche se dovessero questi argomenti essere ridiscussi, c'è un qualcosa a monte che inficia questo tipo di discussione, questa sera. Siamo tutti presenti, ma se qualcuno dovesse assentarsi o qualcuno, magari... io non so come si comporteranno i colleghi, ma, ripeto, a me, nella mia qualità, incombeva l'onere, il diritto e il dovere di fare questa eccezione e queste osservazioni. A lor signori poi, ogni conseguenza. Io non potevo né turarmi il naso, né star zitto, né non vedere, né tacere. Io le cose le conosco e quando qualcosa tocca la mia coscienza e la mia preparazione, caro Sindaco, devo dirle ‘ste robe, chiaro, questo è il problema. Quindi, io il mio dovere l'ho assolto. Ai colleghi ogni conseguenza in ordine a quanto ho testé evidenziato.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Cerini sull'ordine dei lavori? Prego.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

In seguito a quello che ha detto l'avvocato Cornacchia, che poi non era presente in Commissione, faccio presente che anche io avevo chiesto, avevo detto, avevo segnalato alla Commissione che i tempi erano decisamente troppo stretti per poter analizzare la documentazione, che era arrivata appunto un paio di giorni prima e, quindi, per questo, per me, i tempi erano decisamente stretti; tra l'altro, la Commissione era stata convocata il 18 per il 20, e la mattina del 20 ancora non era arrivato il motivo della convocazione urgente, ovvero, la

Commissione parlava di un'urgenza, perché si sarebbe svolta l'assemblea di Accam il 28 di settembre, ma, la convocazione della stessa assemblea non è arrivata in Comune prima del 20 di settembre.

Inoltre, io avevo anche scritto: “prendo atto che l'urgenza della convocazione della commissione sopracitata sia motivata, vista l'imminente convocazione dell'assemblea della Società Accam, però, non ravvedo invece l'urgenza attinente al 1° punto all'Ordine del Giorno, che è appunto quello che andiamo a discutere adesso”.

Io dico, va bene, c'è stata una Commissione, un'urgenza per Accam, ma perché accorpate un altro punto sul quale avremmo potuto avere un po' più di tempo per guardare la documentazione, che è quella appunto della convenzione tra Busto e Cairate. Quindi, anch'io ho fatto queste eccezioni. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Per quanto riguarda l'Ordine del Giorno, ovviamente i regolamenti vanno letti fino in fondo. Io penso che, giustamente, come dice l'avvocato Cornacchia ogni tanto, come è: “il carro tira i buoi dove va il padrone”, queste cose qui.

Allora, leggiamo però il Regolamento fino in fondo: “è facoltà del Presidente, qualora ne ravvisi particolare urgenza e importanza, inserire nell'Ordine del Giorno argomenti i cui testi siano stati protocollati dopo la scadenza”, quindi è il punto dopo.

Poi, se vogliamo leggere i regolamenti, come ogni tanto facciamo, a pezzi, perché io sono uno abbastanza corretto rispetto a questa cosa, non mi piace quando si gioca, soprattutto chi ha capacità di eloquenza, sulle parole. Rispetto a questo, dico che, ovviamente, ed ho chiarito, l'Ordine del Giorno c'è... No, guardate, vi ho dato sull'ordine dei lavori, non vi do la parola, quindi è inutile che chiedete la parola, sia chiaro. Perché ho lasciato parlare, ci sono stati più interventi, del Gruppo 5 Stelle è intervenuto un Consigliere. Adesso, se facciamo 2 interventi per ogni Consigliere sull'ordine dei lavori, non andiamo più a casa. Adesso, siccome devo rispondergli... e gli rispondo rispetto ad un altro concetto: c'è stata una Commissione, sì, c'è stata una Commissione dove è stato chiesto ai Commissari e il Presidente ha fatto presente, chiedendo anche scusa, tra virgolette, rispetto alla questione del fatto che ci fossero 2 argomenti, su questo la Commissione, a maggioranza, ha deciso che si potessero discutere. Allora, se la democrazia c'è - come mi insegnate - la democrazia dice che quando ci sono dei numeri, i numeri vanno rispettati. Una parte della Minoranza e una parte della Maggioranza, che quindi facevano una ampia maggioranza, hanno deciso di discutere i due punti, peraltro, io dico, abbiamo l'assemblea il 28 già convocata di Accam, con il socio Busto che è proprietario del terreno, che ha tutta una serie di situazioni, che deve andare a dire qualcosa e noi cosa facciamo, facciamo rinviare, perché ci sembra... a me non sembra un comportamento diligente da parte di un Consigliere Comunale giocare su una partita di questo tipo, su eccezioni di regolamento.

Sull'altra parte, sul discorso della convenzione di Cairate, anche lì, la Commissione ha valutato di poterla discutere. C'è stato un voto, c'è stato un verbale, ci sono tutti gli atti. Se c'è qualche approfondimento da fare, e nella discussione che verrà fatta della delibera succederà che da questi approfondimenti non si è chiaro, chiederò al Sindaco di rinviare il punto, ma, se rispetto alla discussione, prosegue quello che è stato il lavoro fatto dalla Commissione, si andrà ai voti. Poi, io sono il Presidente, ovviamente ho delle responsabilità, risponderò di queste responsabilità rispetto agli atti che ho deciso. Grazie.

(Segue intervento fuori microfono).

No... Chiedere la parola al Presidente diventa un po' difficile. Ci mancherebbe.

(Segue intervento fuori microfono).

Ma, guardi, io sono abbastanza... avete chiesto sull'ordine dei lavori, avete chiesto e vi è stato risposto. Adesso, do la parola al Presidente di Commissione, perché ulteriormente spiegherà la convocazione urgente, ma, dopo la Consigliera Reguzzoni, chiudiamo l'ordine dei lavori e incominciamo la discussione, anche perché, i cittadini, rispetto a questo argomento, hanno bisogno di avere la parola del Consiglio, perché il 28 qualcuno potrà decidere anche sopra le nostre teste, se noi non decidiamo. Grazie. La parola alla Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Come ha già ribadito lei, io, in Commissione, qualche Consigliere non era presente, ho detto la motivazione dell'urgenza per la convocazione col punto Accam. Ho ritenuto poi, da Presidente, di allegare anche il punto della convenzione di Cairate. Primo, perché non è la prima convenzione di scavalco che facciamo per un Segretario Comunale. Secondo, perché, a mio avviso, era di semplice lettura, erano 2 fogli. Terzo, per non dover convocare una Commissione ad hoc e, quindi, riposizionare la Sala Consiliare, pagare anche i nostri gettoni, i messi e quant'altro. Quarto, ho esplicitamente detto che, se durante la discussione forse emersa una difficoltà di comprensione, si poteva tranquillamente rinviare. La discussione è durata più o meno 10 minuti, ha visto un paio di domande del Gruppo 5 Stelle e della Consigliera Berutti, che sono state abbastanza chiarite da parte del Sindaco, per cui, nessuno ha mostrato la volontà di una complessa discussione, quindi di un rinvio della discussione. Ci tenevo a precisare questo. Non l'ho fatta votare la decisione, perché, al di là del Gruppo dei 5 Stelle, tutti i Gruppi Consiliari a cui ho espressamente chiesto la posizione, erano a favore della discussione. Grazie, Presidente.

Punto n. 6

Convenzione di Segreteria tra i Comuni di Busto Arsizio e di Cairate. Approvazione. I.E. VERBALE N. 60

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Presidente di Commissione. Passiamo quindi all'illustrazione del punto numero 6. La parola, penso, al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Qua trattasi della convenzione di segreteria tra i Comuni di Busto Arsizio e di Cairate. Semplicemente, il Sindaco di Cairate... premetto che la dottoressa Guarino già svolgeva il suo ruolo presso il Comune di Cairate, quindi aveva già delle convenzioni in essere, però, erano rilasciate di volta in volta o in periodi molto brevi. Semplicemente, il Sindaco di Cairate, siccome ha da fare dei progetti da portare avanti e ha bisogno del ruolo della segretaria, mi ha chiesto se potevo fargli un contratto un po' più lungo, almeno aveva la certezza che iniziava con lei un lavoro e l'avrebbe finito, e così è stato: uno scambio di gentilezza tra Sindaci, che spesso avvengono. Premetto che la dottoressa Guarino non fa mancare il suo apporto al Comune di Busto per quella mezza giornata che viene impiegata la settimana, che viene impiegata al Comune di Cairate, e anche non sempre, solo quando c'è bisogno. Finora non ha mostrato... diciamo che, quando c'è stato bisogno c'è sempre stata, quindi abbiamo ritenuto

di accontentare sia lei che il Sindaco di Cairate, tutto qui. Si tratta di un impegno di 2 anni, una convenzione per 2 anni e basta.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. La parola ai Consiglieri. Consigliera Cerini Claudia.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Voleva parlare prima l'avvocato Cornacchia.

La mia era solo una considerazione, visto che, appunto, noi avevamo chiesto di poter aumentare anche le percentuali dei documenti controllati dall'anticorruzione, prima si era parlato di un 5% di documenti controllati. Quindi, mi chiedevo se, invece, la dottoressa Guarino potesse restare tutta per noi, magari avrebbe più tempo e potrebbe aumentare questa percentuale. Questa era una mia osservazione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Ferma la pregiudiziale di cui sopra, caro Presidente, perché conosco bene che la facoltà non è un atto indiscriminato, lasciato al suo libero arbitrio, la facoltà deve essere fatta con discernimento, non è un libero arbitrio, e lei ha abusato di questa facoltà, di cui ovviamente dovrà rendere conto a chi di dovere. Quindi, ferma la pregiudiziale di cui. anzi, ben conoscevo io il fatto che il Presidente ha questa facoltà, ma, di questa facoltà non se ne può fare abuso su richiesta, su comando, allora, io avevo già anticipato all'ottima dottoressa Guarino che avrei votato contro, ma questa sera, pur discutendo, non voterò, nel senso che la pregiudiziale mi impone di non votare. Cosa voglio dire? Allora, ecco, perché questo, perché io ho fatto questa considerazione. Qualcuno di voi mi conosce per la mia discrasia nei confronti di queste convenzioni con i Comuni finitimi, limitrofi. Ricorderete, chi era qui nella passata consiliatura, che fui l'unico a votare contro alle convenzioni per l'Avvocatura con i Comuni di Gallarate, di Cardano, "l'ira di Dio", che poi il TAR e il Consiglio di Stato hanno revocato, ma quello era per ragioni di diritto, oltre che di opportunità. Qui, invece, non avrei votato, non l'avrei votata questa delibera, non per ragioni di diritto, ma per ragioni di inopportunità, anche se, in fondo in fondo, le prefigurerò che ci sono anche ipotesi di diritto che si potrebbero coinvolgere, di diritto, ragioni di inopportunità.

Questa ottima nostra Segretaria Comunale, che arriva da Lugano, quindi da un Paese extra comunitario, e che, per certi versi, ci procura anche una qualche difficoltà nel suo tragitto in andata e ritorno, che noi assolviamo tranquillamente, magnificamente, senza contestazioni, è una Segretaria Comunale della quinta città della Regione Lombardia, quindi meriterebbe, a pieno titolo, di essere qui e di seguirci in tutte le vicende di questo Comune, chiaramente. Mandarla part-time per un terzo del suo tempo in un altro Comune, per noi è un danno funzionale. È un danno economico? Può darsi, e le dirò perché anche. Indubbiamente è un danno funzionale, che dovrebbe indurci a dire "cara dottoressa, statti qua buona, cara, perché qui sei ben venuta, sei stimata", gliel'ho detto personalmente, ma, perché soprattutto, noi, nei confronti dei Segretari Comunali che hanno una cosiddetta "rendita di posizione", il termine non è propriamente esatto, questi Segretari Comunali hanno la possibilità di un incremento del loro stipendio dal 10 al 50%, e noi le abbiamo riconosciuto il 50%, il massimo, quindi,

andare a “sfregugliarsi” poi da un'altra parte per beccare quattro soldi in più è una cosa che ci nuoce sotto il profilo funzionale, sotto il profilo giuridico e sotto il profilo economico. Perché, Presidente, caro Sindaco, io avrei consigliato alla dottoressa Guarino di ritirarla questa sua richiesta? Perché la Segretaria Comunale è anche dirigente, ha avuto l'incarico di dirigente, quindi non è la Segretaria Comunale del Sindaco, ma è la nostra Segretaria Comunale perché c'è un Decreto Sindacale che la nomina dirigente, con conferimento di responsabilità nei confronti della Segreteria Generale, gli organi istituzionali, i rapporti con il Consiglio Comunale, i controlli, l'anticorruzione, trasparenza, informatica, innovazione, tecnologia e dell'Unità Attrazione e Risorse, quindi è la nostra anche, del Consiglio Comunale, Segretaria, non soltanto del Sindaco... non me ne frega niente, il suo lavoro lo fa, me ne posso anche liberare per un po' di tempo. No. Come dirigente percepisce anche un emolumento integrativo e tenendo presente, e il Sindaco Farioli lo sa, chi è dirigente non può assumere un doppio rapporto, perché ha con noi un rapporto esclusivo. Si ricorda, Sindaco, il caso di quella dirigente che veniva da Bergamo, da Brescia, era Dirigente ai Lavori Pubblici, la dottoressa “pinco pallino”, che scoprimmo che faceva qualche consulente in un altro “comunello”, che la licenziammo? Se la ricorda? Appunto. È un rapporto esclusivo come dirigente. O rinuncia all'incarico di dirigente, e come Segretario Comunale è possibile la convenzione, fermo restando il discorso di inopportunità nel nostro caso, oppure la delibera non può passare perché se passa c'è un danno erariale per noi; come dirigente perdiamo non soltanto la Segretaria, ma perdiamo un terzo del suo tempo come incarico dirigenziale, okay? Questo è quanto. “O casca l'asino o casca il bue”, da una parte o dall'altra, appena si muove “viene fucilata”. Se fa la Segretaria forse... ma, ripeto, io ritengo che sia inopportuno, se fa anche la dirigente il rapporto è unico ed esclusivo con il nostro Comune, l'ha proposto l'Assessore Chiesa, l'Assessore al Personale, che, come ho detto, è stata portata in Giunta il 18 di settembre alle ore 14.30, magari discussa un'ora o due ore dopo, ed è stata indicata al Consiglio Comunale dopo un'ora di tempo.

Quindi, io, ripeto, non avrei comunque partecipato al voto per la mia pregiudiziale, ma se fosse possibile consigliare alla Segretaria Comunale di ritirare questa proposta, sarebbe cosa giusta e doverosa, e anche buona.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Io non so più come spiegarle certe cose, però chiederei al Consigliere Cornacchia di stare attento quando parla, di pensarci cinque volte, perché c'è anche un pubblico e magari può pensare che le cose che dice siano vere, ma sono assolutamente sbagliate, e glielo dico e glielo ripeto, lei sta facendo dei paragoni assurdi, che non c'entrano niente. Questa è una pratica regolarissima, avete registrato?

Lei stava parlando della dottoressa Paterlini che non aveva la convenzione? Stava parlando di quello? Lo dica. Perché c'è un pubblico che non sa queste cose, e quindi pensa che quando lei dice le cose sia legge, anche se fa l'avvocato, ma purtroppo, mi spiace, ma ogni tanto io devo intervenire. Poi diciamo che io e lei ci scontriamo, però non è neanche giusto le parti che fa lei. Per rispetto del pubblico, che magari queste cose non le sa, per rispetto dei Consiglieri, che spero che loro le sappiano queste cose, non è giusto le parti che lei fa in questo Consiglio Comunale, glielo dico veramente con il cuore in mano.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Sindaco, quello che io dico lo dico in piena serenità, in piena coscienza. Cioè, il concetto è questo, in coscienza... non dico fesserie...

(Segue intervento fuori microfono).

No, assolutamente... Non dico fesserie, almeno in coscienza non dico fesserie, Sindaco, ho detto che questa è a priori una questione di inopportunità, è una questione di inopportunità... Senza fare paragoni di sorta...

(Segue intervento fuori microfono).

Sindaco, io ho detto che non l'avrei votata per una questione di inopportunità perché non possiamo noi perdere una Segretaria Comunale, nonché Dirigente, per due anni...

(Segue intervento fuori microfono).

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sindaco, per favore... Dopo se vuol replicare, replica.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Noi Comune non possiamo perdere il lavoro, la funzione, il ruolo, la preparazione di una Segretaria Comunale per un terzo del suo tempo per ben due anni, e allora questo è l'aspetto inopportuno. Poi ho aggiunto: siccome è anche Dirigente, non possiamo privarci di una Dirigente perché la paghiamo come Dirigente, la paghiamo, e quindi è un danno anche erariale anche quello...

(Segue intervento fuori microfono).

Va beh, è un aspetto marginale, non me ne frega niente...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Signor Sindaco, dopo può replicare...

(Segue intervento fuori microfono).

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Se è un aspetto marginale poco conta, ma, lo ripeto, io comunque non avrei votato questa delibera e suggerisco...

(Segue intervento fuori microfono).

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Signor Sindaco... Allora chiudete la discussione, chiudete anche al Consigliere Cornacchia perché tanto è inutile. Mi sembra di essere all'asilo certe volte, anche perché avete tutti il diritto di parola. Signor Sindaco, lei ha sempre l'ultima parola, quindi può aspettare e replicare quando e come vuole.

(Segue intervento fuori microfono).

E certo, proprio perché ha l'ultima parola può parlare per ultimo e dire quello che pensa.

Io faccio soltanto un commento, lo faccio da Consigliere Provinciale, avendo vissuto quattro anni della mia esperienza. Consigliere Cornacchia, io non so l'affermazione "irregolarità" piuttosto che "inopportunità", le dico che ci sono almeno il 30-40% dei Comuni in provincia

di Varese che inopportunamente hanno Segretari a scavalco, perché se non avessero il Segretario a scavalco avrebbero la clér del Comune completamente chiusa, e le dico che da Varese andando fino a Maccagno con (...) la situazione è drammatica. Ci sono dei Segretari Comunali che si mettono a fare anche gli spazzini.

(Segue intervento fuori microfono).

Anche là sono Dirigenti i Segretari Comunali, perché oltretutto fanno gli spazzini... Ed è una situazione che io, sinceramente, quando sento certi discorsi mi sembra veramente che la mutualità che dovrebbe esserci tra Amministrazioni rispetto ad alcuni servizi non dovrebbe neanche presagire dei discorsi di valutazione di opportunità economica o di vantaggio economico, cioè stiamo facendo un servizio tra Comuni. Ci sono Comuni che non riescono neanche ad averlo il Segretario Comunale e se non ci fossero Amministrazioni avrebbero atti chiusi. Poi, se vogliamo parlare di Comuni che dovrebbero essere chiusi perché dovrebbero essere accorpati ad altri, è un altro discorso, ma c'è una riforma che non va avanti. Quindi, siccome adesso è questa la situazione, almeno tra Comuni cerchiamo di avere mutuo soccorso e di darci una mano, ove è possibile. Perché a me sembra, francamente, una situazione... cioè, dire che non diamo vantaggio a un altro Comune perché noi siamo più belli o perché noi dobbiamo avere la nostra cosa, e ce ne freghiamo degli altri, mi sembra un atteggiamento non sicuramente di attenzione e di responsabilità per una città come la nostra. Cioè, stiamo parlando di Busto Arsizio, se fosse il Comune, con tutto il rispetto, di Agra, magari sul fatto che il mio Segretario andasse da qualche altra parte qualche problema ce l'ho, ma che il Comune di Busto non abbia la forza di consentire a qualche altro Comune di avere un servizio di questo tipo a me sembra veramente un discorso, lo dico, inopportuno e anche un po' egoistico. Scusate l'intervento.

Consigliera Buttiglieri.

Consigliere Buttiglieri Maria Angela (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io ribadisco quello che ho già detto in Commissione, il mio voto è favorevole perché quelle poche volte che ho avuto bisogno della Segretaria Comunale c'è stata, è stata sempre professionalmente disponibile, non ho conoscenze professionali per tastare incongruenze, inopportunità e via via. Quindi il mio voto è favorevole.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliera Buttiglieri. Se non ci sono altri interventi chiudiamo gli interventi e passiamo alla votazione.

Ci prepariamo per la votazione. Possiamo votare. Chiudiamo la votazione.

Presenti al voto 24 (ventiquattro). Non partecipa al voto 1 (uno). 24 (ventiquattro) votanti. 22 (ventidue) favorevoli. 2 (due) contrari.

La delibera è approvata.

Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano.

I favorevoli? I contrari? Genoni Luigi. Non partecipa al voto ovviamente il Consigliere Cornacchia.

Interventi consiliari ai sensi dell'art. 18, comma 7, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo all'articolo 18, comma 7, se ci sono interventi. Non ci sono interventi.
Do la parola al signor Sindaco, che aveva chiesto per una mozione sull'ordine dei lavori.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Io volevo chiedere l'anticipo dell'ultimo punto del Consiglio Comunale, che riguarda la mozione su Accam, e come avevamo stabilito volevo accorpare anche quella della interrogazione dei 5 Stelle.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Ci sono indicazioni rispetto...?
Mettiamo ai voti la proposta del signor Sindaco di anticipo...
(Segue intervento fuori microfono).
Consigliera Cerini, sull'ordine dei lavori.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie. Volevo fare una domanda, chiedere una precisazione, perché appunto noi stiamo anticipando un punto perché si diceva che all'Assemblea prossima di Accam sarà discusso un nuovo Piano Industriale, previsione al 2027...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Deve fare un intervento sull'ordine dei lavori...

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Sì, infatti chiedevo, visto che in Commissione il Sindaco aveva detto che nella prossima Assemblea probabilmente questo punto sarà presentato ma non votato, mi chiedevo appunto allora se c'era l'urgenza di dover anticipare questi punti.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi, secondo lei diciamo che è un voto contrario rispetto alla proposta del signor Sindaco.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Se conferma quello che ha detto in Commissione, sì.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora, il signor Sindaco ha fatto una proposta, lei è intervenuta sull'ordine dei lavori, sta dicendo che secondo lei non è opportuno, diciamo che è contrario, okay? Va bene.

Ci sono altri interventi? Allora poniamo in votazione, per alzata di mano, l'anticipo dell'ordine dei lavori al punto 20 con accorpamento dell'interrogazione 17 del Movimento 5 Stelle, sempre sul tema Accam.

I favorevoli? I contrari? Luigi Genoni e Claudia Cerini, e il Consigliere Cornacchia. Gli astenuti? Nessuno.

Bene. Anticipiamo quindi il punto 20...

Astenuta la...

(Segue intervento fuori microfono).

Però non interveniamo dopo che abbiamo votato...

Prego, Consigliera Reguzzoni. La parola alla Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Scusi, Presidente, siccome lei ha accorpato i punti ma i due esponenti dei 5 Stelle che hanno presentato il secondo punto non sono favorevoli ad anticiparlo, a questo punto chiedo si anticipi solo il punto il cui esponente è stato favorevole ad anticiparlo, perché si sono votati contro l'anticipo del loro punto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Io però, attenzione, guardate, siccome c'è un'economia dei lavori da gestire ed è sindacabile su questa cosa ovviamente la considerazione del Presidente, ritengo opportuno, per l'economia dei lavori e per evitare di portare ad essere ripetitivi dei punti, che in realtà se guardate l'interrogazione sono oggetto ovviamente della relazione per quanto riguarda la mozione, io ritengo opportuno, anche per economia dei lavori, di non ridiscutere tra qualche settimana gli stessi punti che potremmo discutere stasera. Quindi rimane la votazione per come è stata proposta, e quindi punto numero 20 e punto numero 17, che presenterà il Movimento 5 Stelle.

Punto n. 20 unificato al n. 17

Punto n. 17

Interrogazione del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle relativa alla rinuncia di Accam agli affidamenti in house. VERBALE N. 61

Punto n. 20

Mozione del Sindaco di indirizzo in merito ai futuri scenari di sviluppo della società Accam S.p.A. VERBALE N. 62

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, signor Sindaco, per l'illustrazione della mozione, e poi daremo la parola al Movimento 5 Stelle.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie. Dunque, io comincerei magari con leggere il pezzo finale, che riassume un po'...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Scusi, signor Sindaco... Stanno distribuendo la mozione che il Sindaco vi sta presentando, rispetto a quella ricevuta via mail, anzi anticipata via mail oggi, c'è stata ancora una leggera modifica, ma che già è inserita e che il signor Sindaco vi illustrerà nella illustrazione della mozione. Anzi, se date però anche al signor Sindaco subito una copia, in modo tale che lui può illustrare il testo corretto. Grazie.

Sindaco Emanuele Antonelli

Allora, come dicevo, incomincio con leggere un attimino la parte finale.

“Tutto ciò premesso, ribadito l’orientamento espresso con la citata deliberazione numero 95 del 6 ottobre 2016 che, come detto, prevede lo spegnimento del termovalorizzatore al 31.12.2021;

Ritenuto opportuno, nell’ipotesi di richiesta dei Comuni soci e nel caso fosse l’unico modo di garantire la chiusura in bonus della società, di approvare una mozione di indirizzo attraverso la quale dare mandato al rappresentante del Comune nella società ad esprimere la disponibilità a valutare il proseguimento della locazione delle aree attualmente concesse alla società Accam S.p.A. fino al 2027 sulla base delle soluzioni proposte dal nuovo Piano Industriale, che sarà presentato nella Assemblea dei Soci del 28 settembre 2018, anche considerato che tale proroga del contratto di locazione sino al 2027 non modifica in alcun modo gli obblighi contrattuali delle parti, con particolare riferimento a quanto previsto dall’articolo 5, lettera b), che reca testualmente quanto segue: ‘Grava sul locatario l’obbligo di eseguire a propria cura e spese nel termine di un anno dalla richiesta del locatore, fatti salvi i tempi per ottenere le autorizzazioni necessarie e per appaltare le opere, ogni più adeguato intervento volto al ripristino delle condizioni di consegna dei terreni, eliminando ogni residuo pericoloso o non pericoloso e ogni possibile fonte di inquinamento che sia conseguenza diretta od indiretta della gestione dell’impianto attraverso una completa bonifica del suolo e del sottosuolo, come prescritto al punto E 10, 11, E 1, 2 e 3, secondo e terzo comma dell’allegato tecnico della (...) AIA con Decreto Regione Lombardia numero 9271, provvedendo ad accantonare le risorse necessarie’.

Il Consiglio Comunale, quindi, esprime il proprio orientamento affinché sia approvata una mozione di indirizzo attraverso la quale, nel caso fosse l’unico modo di garantire la chiusura in bonus della società, dare mandato al rappresentante del Comune nella società ad esprimere la disponibilità di valutare, a richiesta dei Comuni soci, il proseguimento della locazione delle aree attualmente concesse alla società Accam S.p.A. sino al 2027 sulla base delle soluzioni proposte dal nuovo Piano Industriale che sarà presentato nell’Assemblea dei Soci del 28 settembre 2018”.

Questo è un po’ quello che andiamo a discutere e successivamente a votare.

Perché porto questo atto di indirizzo? Il 14 settembre 2018 il C.d.A. ha presentato un unico Piano Industriale che, secondo i loro studi, permetterebbe alla società Accam di adempiere ai suoi obblighi. Questo il 14 settembre.

Il 18 settembre 2018, quindi mercoledì scorso, si è tenuto il Comitato di Controllo Analogico dove è stato preso atto del Piano Industriale presentato.

Il 28 settembre si terrà l’Assemblea di Accam dove verrà presentato ufficialmente tale Piano Industriale, ma per sopravvivere, perché questo Piano Industriale possa nascere... attualmente il Piano Industriale prevede lo spegnimento del termovalorizzatore al 31.12.2027, con questo nuovo Piano Industriale, che è la data di scadenza del permesso AIA. È chiaro che se il Comune di Busto non concede questa proroga di locazione il Piano Industriale non ha neanche le gambe per camminare. In teoria, possono presentarlo ma non serve a niente la presentazione. Allora, proprio per andare incontro alla società stessa, che ritengo utile dare manforte al C.d.A. della società e soprattutto per non dare adito che, secondo il mio parere, è il Comune di Busto che dà il colpo finale alla società.

Anzi, qua esprimo, insisto, un mio parere personale. Il colpo finale a me personalmente sarebbe piaciuto che lo desse proprio il Comune di Busto Arsizio, ma per una volta tanto un colpo d’ali. Un colpo d’ali che una città come Busto Arsizio avrebbe, secondo il mio parere, insisto, già dovuto dare. Noi abbiamo un esame epidemiologico che ha confermato che una

sigaretta fa molto più male del termovalorizzatore, quindi nessuna criticità, è scritto così nel Piano. I dipendenti: i dipendenti sono tanti, non dimentichiamoci mai di loro, e non permetto a nessuno di dire che sono solo 35 o 40, e che ogni Comune soprattutto ne potrebbe assumere uno, se vogliono se li assumono a casa loro, perché una volta si diceva che i vecchi partiti facevano proprio così ed è per questo che l'Italia è andata male, e queste persone sono quelle che hanno combattuto questo modo di fare, però adesso quando tocca a loro lo ripropongono, questo a me non va assolutamente.

E comunque è sempre così, quando si governa le cose cambiano. Ogni riferimento all'ILVA è puramente casuale.

Non dimentichiamoci poi la bonifica delle aree, perché se qualcosa andasse storto la bonifica delle aree non la fa nessuno, e il quartiere di Borsano... E anzi io comincerei a smetterla a parlare di quartieri, perché Accam è a Busto Arsizio, Accam è in tutta la città di Busto Arsizio, quindi siccome voi continuate a parlare del quartiere di Borsano ma, insisto, cominciamo a parlare di Busto Arsizio, perché se corre dei rischi Borsano li corre anche Sacconago, li corre anche il centro, li corre anche Sant'Anna, li correrebbe tutta Busto. Ma siccome io faccio il Sindaco di Busto e non voglio che accada niente di male, se dico queste cose è perché qualcosa ho studiato.

Se il Piano regge al 31.12.2027 avremmo un bel gruzzoletto, parlo di soldi, perché dal Piano Industriale obiettivamente sembra che dal 2021 in poi la società ricominci a macinare utili, come aveva sempre fatto negli anni passati. E allora perché non proviamo per una volta a pensare alla grande, pensare un po' in grande, forse è il momento. La cosa peggiore per me è, come stato detto in Commissione l'altra volta, continuare a rinviare la chiusura di 5 anni in 5 anni, per me questo è sempre stato sbagliato, questo ha creato le difficoltà che attualmente questa società sta avendo. Perché chiaramente nessun C.d.A. potrà mai prendere decisioni giuste per una società, una società ha bisogno di un C.d.A. vero non di liquidatori. Ormai sono anni che ogni Amministratore che viene messo in capo ad Accam e gli si dice "fra tre anni devi chiudere", "fra cinque anni devi chiudere", non può che fare il liquidatore della società e non può pensare in grande per trasformare questa società, come vorrei invece che si cominciasse a fare. Io vorrei che il C.d.A. incominciasse a pensare in grande, quindi magari... adesso ve lo dico, ma voi chiaramente già il 2027, ma anche parte della Maggioranza, ci mancherebbe, non la vede, questo infatti è un mio parere personale ma ci tengo a dirlo, io vorrei che si incominciasse a pensare magari di spostarlo di 30 anni la chiusura, ma non è detto che debba rimanere il termovalorizzatore, perché giustamente oggi non c'è alternativa, perché non c'è niente che regge, anche se mi dicono che esistono società, ma attualmente non ho ancora capito dove sono queste società che macinano utili col trattamento a freddo, però sicuramente andando avanti la tecnologia migliorerà e quindi non è detto che si passi ad altre cose. Però ricordiamoci che noi abbiamo una società, Agesp, che raccoglie i rifiuti, abbiamo una rete di teleriscaldamento fantastica, se funzionasse come era nei programmi, e allora io dico: a me tante volte è stato detto "basta fare il commercialista, incomincia a pensare in grande", qua vedo un ex Sindaco che ai tempi ha pensato in grande, ecco, allora perché non la piantiamo anche noi di dare inutili indicazioni al C.d.A. come sempre queste chiusure, ma cerchiamo invece di prorogare nel tempo e soprattutto di sviluppare questa società, che diventi realmente una risorsa per il territorio. Io a questa società ho sempre creduto, anche adesso che va male, ma ho sempre dato la colpa ai soci che l'hanno fatta andar male e non al C.d.A., perché, ripeto, i C.d.A. che abbiamo messo finora sono sempre semplici liquidatori, e questo in una società è un danno pazzesco.

Ecco, io chiedo stavolta di provare tutti insieme a sognare. E vi dico una cosa in più, che Busto potrebbe anche non avere più bisogno degli altri soci, se gli altri soci per varie ideologie continuano a remare contro Accam secondo il mio modesto parere possiamo anche provarci da solo. Busto è in grado di provarci da solo. Ecco, questo è il mio parere personale, è per questo che oggi dovrà dare i conti e, da quello che ho capito, l'unico Piano Industriale che regge è portarlo fino al 2027, questa mozione per il momento è a salvaguardia della società Accam. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Okay. Soltanto per interloquire rispetto alla presentazione della mozione del signor Sindaco, vi leggo un emendamento, che è molto semplice, del Consigliere Cornacchia, ma perché ne prendiate appunto, e sarà oggetto ovviamente di votazione essendo una proposta di emendamento.

Nel testo della mozione, che adesso vado al passaggio scritto a penna: “ad esprimere la disponibilità”, il Consigliere Cornacchia inserisce: “da parte del Consiglio Comunale di valutare”, okay? Quindi, sia nella parte di “ritenuto” sia nella parte del “deliberato”, dove dice: “ad esprimere la disponibilità da parte del Consiglio Comunale di valutare”, okay? Quindi, prendetelo come appunto perché comunque sarà oggetto di votazione durante il discorso della mozione.

A questo punto è aperta la discussione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo alla discussione della mozione e ovviamente anche di interventi rispetto all'argomento dell'interrogazione.

Consigliera Cerini.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Un primo chiarimento vorrei, non so chi me lo darà... Comunque, un primo chiarimento vorrei ottenere rispetto proprio alla composizione della struttura di questa frase, di questo lungo periodo che riguarda il deliberato di questa mozione.

Allora, se il signor Sindaco nella presentazione ci chiede, o chiede al Comune di Busto Arsizio, un colpo d'ali per ridare vigore a questa società non capisco come questa sua intenzione si possa sposare con le parole: “in modo da garantire la chiusura dell'impianto”. Allora, vogliamo dargli un colpo d'ali o vogliamo chiuderlo? Non si capisce.

Poi, sinceramente, mi sembra che sia stato un atto alquanto inutile portare una mozione di questo tipo, perché ci si chiede di approvare la disponibilità del nostro terreno fino al 2027 allorquando i Comuni soci ce lo dovessero chiedere, ma siccome i Comuni soci avranno in mano nella riunione del 28 il nuovo Piano Industriale, che presenta diversi scenari, eccetera, avranno modo di sentirlo illustrato, poi ne riparleranno eventualmente approvando una delle scelte presentate, soltanto allora eventualmente dovranno chiedere a Busto Arsizio la loro disponibilità. Cioè, si è messo il carro davanti ai buoi. È come quello che è successo oggi a scuola, siccome domani sono previsti 10 gradi in meno oggi pomeriggio a scuola andavano i caloriferi. Cioè, che ragionamento...

(Segue intervento fuori microfono).

Sì... Che ragionamento è questo? cioè non riesco a capirlo. Questa è la prima richiesta di chiarimento. Quindi, il colpo d'ali ma per garantire la chiusura o non si capisce, e come mai abbiamo precorso i tempi, magari questa richiesta dei Comuni soci non ci verrà neanche fatta.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Reguzzoni. Vi chiederei, a qualche Consigliere di Maggioranza, di chiamare il Sindaco per piacere, perché siccome ha presentato la mozione ci sono una serie di domande. O qualcuno risponde a queste domande, e guardo i membri della Giunta, se qualcuno ha la delega per rispondere bene, se no per favore andate a chiamare il Sindaco. Grazie.

La parola alla Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Una precisazione tecnica, così sgombriamo il campo da venti interventi che dicono più o meno la stessa cosa. la mozione, seppur in Assemblea del 28 non verrà votato alcunché, serve esclusivamente per poter far presentare il Piano Industriale, perché se noi non votiamo questa mozione e non facciamo questa apertura anche la presentazione in una Assemblea, che seppur presentazione rimane un documento ufficiale, non è possibile, perché un Piano Industriale si basa su dei dati veri, un Piano Industriale oggi presentato con la scadenza 2027, con un contratto che scade nel 2025, non è un Piano Industriale e quindi non può essere presentato in Assemblea. L'apertura, seppur ipotetica, al 2027 fa sì che questo Piano Industriale possa essere non approvato ma anche semplicemente presentato in Assemblea. Così ci siamo capiti. Sbaglio, signor Sindaco?

Ora, detto questo, io però voglio fare un passo ulteriore, perché penso che sulla faccenda Accam sia inutile discutere di punti, punti e virgola o i punti esclamativi. Ma bisognerebbe una volta per tutte, io speravo di averlo già fatto qualche anno fa, discutere nel complesso soprattutto la fine di questa vicenda.

Signor Sindaco, lei dice "poter volare", io le dico: si prepari con un bel paracadute. Perché i suoi ragionamenti non sono ragionamenti sbagliati, ma sono già stati tentati. La faccenda di Accam non inizia da quattro anni, inizia da 15 anni con un progetto di revamping, che prevedeva le due linee, che non è stato finanziato perché nessun Comune ha voluto mettere le garanzie. Finito questo, poteva stare in piedi con il teleriscaldamento, ma feci io un incontro con l'allora Sindaco Farioli, me lo ricordo benissimo, con il Sindaco di Gallarate, con il Sindaco di Legnano, perché l'unico cliente del teleriscaldamento di Accam, visto come è delocalizzato, anche con studi fatti da Agesp Energia, essendo Borsano un quartiere principalmente formato da abitazioni singole ed essendo la zona industriale, su richiesta, risposta non interessata ad usufruire del teleriscaldamento, l'unico cliente alla portata di investimenti, altrimenti costava di più fare la linea che il guadagno della vendita dell'energia, poteva essere Legnano, nella fattispecie l'Ospedale Nuovo, per poi arrivare alla zona di Legnano. Ero presente io, signor Sindaco Antonelli, con l'ex Sindaco Farioli, nell'ufficio di Farioli, con il Sindaco di Legnano allora e il Sindaco di Gallarate di allora, che dicevano "va bene" e mezz'ora dopo in Assemblea votavano contro il revamping per la dismissione. Poi si è passato tre anni a pensare a che tipo di intervento fare che non fosse il revamping, e quindi la linea a freddo, la creazione di materiale edile con i rifiuti, ne ho sentite di tutti i colori. Quando il Comune di Busto, anche in maniera provocatoria, ha chiesto una presa di responsabilità di

uni di questi 27 Comuni dicendo: benissimo, mettete a disposizione un sito, non è che non è stato economicamente fattibile, non si è neanche arrivati a quel punto, nessuno ha messo a disposizione il sito.

Quindi a mio avviso, signor Sindaco, lei ha ragione da un certo punto di vista sulla possibilità e sulle opportunità che aveva Accam, ma io penso che siano svanite ormai da anni. Penso che Accam abbia mostrato totalmente il fallimento della compagine azionaria perché è in un immobilismo totale, perché i campanilismi valgono più dell'interesse societario e perché non si può in questo mondo, soprattutto nel mondo dei rifiuti, pensare di competere con finanze risicate, senza volontà di rischiare il proprio neanche nel mettere una fideiussione, addirittura pensando di amministrare una società dicendo qual è la linea della società senza neanche apportare i rifiuti del proprio Comune.

Io penso che oltre al fallimento della società, signor Sindaco, ci sia un fallimento anche di una parte almeno degli organi societari che l'hanno rappresentata e che stanno rappresentando, e non vorrei essere di parte, però io ho visto fallire in questi otto anni sei Piani Industriali diversi, sei, e solo in una occasione, e lei lo conosce direttamente per linea di parentela, il Presidente ha avuto il coraggio di dire: "è fallito, non mi votate il Piano Industriale me ne vado". Gli altri si sono barcamenati fino all'impossibile.

Io, signor Sindaco, in qualità di portavoce della Lega in questo momento, le dico che la Lega le voterà la mozione ma non la vota a cuor leggero, la Lega esprime parere ancora crede nella possibilità di spegnerlo nel 2021, e non perché siamo innamorati del 2021, crediamo alle favole, ma perché ancora nessuno i numeri ce li ha mostrati, e finché non vedremo i numeri noi non voteremo il 2027. Crediamo nella opportunità di non essere noi chi detterà il portare i libri in Tribunale della società Accam, ma non ci facciamo prendere in giro, se il Piano Industriale che prevedeva il fallimento nel 2021 è fallito ne prendiamo atto ma vogliamo capire il perché e vogliamo i responsabili.

Come ho detto in Commissione, viviamo in un Paese dove quando crolla un ponte con 43 morti si danno più colpe possibili in modo tale che a pagare non sia nessuno, bene, io non voglio paragonare una tragedia come quella a questa situazione, ma se un Piano Industriale è fallito, in questo caso è il quarto Piano Industriale che fallisce, avrà dei soggetti responsabili, nomi e cognomi, dove è fallito. Perché non l'abbiamo votato vent'anni fa questo Piano Industriale, l'abbiamo votato di recente, e non penso neanche sia una questione partitica Destra e Sinistra, perché la compagine azionaria di Accam è polivalente, racchiude tutti noi, per cui in questo caso non penso ci sia una posizione Maggioranza Minoranza di difesa né all'interno di questo Consiglio Comunale né all'interno di Accam, a me, Consigliere Comunale della Lega Nord, piacerebbe sapere perché non possiamo mantenere il 2021.

E poi un'altra cortesia, signor Sindaco, oggi forse qualche Consigliere Comunale l'ha perso un po' di vista, è vero, avvocato Cornacchia, che lei ha inserito la dicitura "la facoltà del Consiglio Comunale", in realtà però quando noi siamo passati da diritto di superficie a semplice contratto di locazione questa facoltà non è più del Consiglio Comunale, la facoltà di redigere, cambiare, modificare, annullare il contratto di locazione è della Giunta, non è più nostra Consigliere Cornacchia. Io invece chiedo, vista l'importanza del tema, che non si limiti a fare un contratto di locazione a questo punto, che sia 2021, '25 o '27 lo vedremo dal Piano Industriale, che si faccia una convenzione perché io adesso chiedo ufficialmente che al Piano Industriale venga allegato anche il Piano di bonifica, perché fino adesso si parlano 2 milioni, 3 milioni, 4 milioni, 20 milioni, ma nessuno ha fatto il progetto di bonifica. Siccome il 2021, che doveva scadere, è alle porte, siamo quasi alla fine del 2018, io penso che

qualcuno la testa doveva metterci, allora per non farlo rimanere un contratto d'affitto ma fare in modo che io, i miei colleghi del Gruppo della Lega e tutti i colleghi Consiglieri Comunali possano dire la loro sul futuro di un impianto che, buono o cattivo che sia, fa discutere Busto da 25 anni, chiedo ufficialmente che non venga riproposto il contratto d'affitto, se deve essere modificato il contratto attuale venga fornita una convenzione inglobando nel contratto d'affitto le specifiche di una bonifica, in modo tale che sia il Consiglio Comunale in ultima analisi a votare se è il 2021, '25, '27 o mai. Grazie, Presidente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Grazie. Alla luce dell'intervento della collega Reguzzoni, dico che il Sindaco non ha ragione, ha detto diecimila volte di aver ragione, però ha squinternato tutti quelli che sono i suoi presupposti, caro Sindaco. In effetti, questa società è in agonia, è in agonia da tempo, è da 15 anni, come diceva la collega, che stiamo soffrendo.

Negli ultimi 5 anni della mia presidenza al Consiglio Comunale io ho tirato fuori le decine di interrogazioni, di mozioni, di delibere, che furono assunte su questo argomento e tutte evidentemente mettono in evidenza il disagio nei confronti di questa società rapportata al Comune di Busto Arsizio.

Ha ragione il Sindaco Farioli quando dice che ci sono interventi schizofrenici da parte dei soci di questa società, di questa azienda, che hanno fatto, hanno detto e hanno contraddetto, hanno modificato, hanno sostenuto, in realtà nel 2010 un atto di buona volontà noi lo facemmo, ma veramente di buona volontà, con uno sforzo tecnico, giuridico e amministrativo, nel fare il contratto che dava la possibilità del diritto di superficie a questa società perché potesse acquisire con finanziamento delle banche per fare il revamping, io sostenni, dopo qualche anno che il revamping non era stato fatto, che il contratto andava revocato. Tant'è che nel 2016 la Giunta autonomamente revocò questo contratto e passò ad un contratto di locazione fino al 2025. Ebbene, questo contratto di locazione è ancora in essere. Quel fatidico rappresentante del Comune di Busto Arsizio nell'Assemblea di Accam del 28 settembre non so chi sarà, lei, qualche Assessore delegato, come diceva la collega Reguzzoni, deve andare a dire che c'è una eventuale disponibilità da parte del Comune di Busto Arsizio ad arrivare al 2027, altrimenti il Piano Finanziario, il Piano Economico, il Piano Industriale, non potrebbe essere preso in debita considerazione se in realtà non si portasse a compimento questo tipo di distanza di data. Però il concetto è un altro, caro Sindaco, che questo rappresentante deve lui andare a verificare se è l'unico modo per salvare capra e cavoli. No, l'unico modo lo decidiamo noi, cara Reguzzoni, ecco perché voglio, non perché il contratto lo decidiamo noi, ma perché se questo è l'unico modo allorquando è stato presentato il Piano Economico Finanziario ai soci, ci devono, il nostro rappresentante in sede, di Accam, deve riportarci qui con il deliberato, con la discussione, con i soci che partecipano, chi ci sta, chi non ci sta, soltanto allora decidiamo noi se questo è l'unico modo per arrivare al 2027. E allora la Giunta, se dovessimo decidere, avrà il compito autonomo di prolungare - perché di solito è di loro competenza - il contratto di locazione.

Ma il mio richiamo a che tutto ritorni in Consiglio Comunale non è perché noi si decida se prolungare o meno il contratto, ma perché si decida se quello che verrà discusso in sede assembleare è l'unico modo per salvare capra e cavoli per arrivare fino al 2027. Chiaro?

Ma mi spaventa, caro Sindaco, ecco, io ho estratto soltanto l'ultima pagina di questa prospettiva del nuovo Piano Industriale, gli obiettivi e i risultati, ci si dice che da un passivo fortemente come quello attuale si debba poi arrivare al 2027 ad un investimento di 31.600.000,00 Euro, cercando negli anni di recuperare un utile, ma dice, questo obiettivo: "Tale liquidità disponibile permetterebbe ai soci di valutare un orizzonte temporale più ampio...", quindi andando oltre il 2027, "... nel quale progettare e sviluppare attività anche in sostituzione a quella attuale della termovalorizzazione in funzione di nuove tecnologie disponibili", vuol dire che noi di questo impianto, alla stregua di quanto sopra, non ce ne libereremo più. Il 2027 è una tappa, che potrebbe semplicemente essere una tappa, dobbiamo decidere a questo punto se in realtà tenerci un impianto qualunque esso sia ad libitum, fino alla fine dei secoli, oppure, come dissi in Consiglio Comunale al 3 ottobre 2016, e quindi, ecco, qui la contraddizione, caro Sindaco, per cui mi sento in difficoltà nel votare questa roba, quando fu detto che "l'impianto deve essere inderogabilmente chiuso entro il 2021". Allora, ogni Consiglio Comunale dice la propria, ogni Giunta propone qualcosa di diverso, e coloro i quali hanno fatto parte di precedenti consigliature hanno un problema di coscienza. Noi ci impegniamo nei confronti della città, non di Borsano, come lei ha osservato, ma nei confronti della città, a far chiudere inderogabilmente il 2021, va bene, si può cambiare, si può modificare, si può anche arrivare oltre, ma nella misura in cui qualcuno ci dia o ci darà delle certezze, e queste certezze ci verranno date da quel rappresentante della Giunta in seno ad Accam quando verrà a riferire nel prossimo Consiglio Comunale. Noi diamo semplicemente la disponibilità a valutare, ma poi questa disponibilità sarà concretizzata semplicemente quando avremo esaminato il Piano per capire se veramente l'unico modo per salvare dal fallimento Accam.

Io sono convinto di una roba, che il de profundis di questa società è imminente, quindi, vogliamo procrastinarlo? Bene, ai colleghi la responsabilità. Per me è in agonia da tempo, il de profundis è già stato detto, è stato fatto, se vogliamo arrivare a dire non cremiamo questa società, la teniamo ancora in vita qualche giorno, bene, a lor signori l'esame di questa mozione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere. Consigliera Buttiglieri.

Consigliere Buttiglieri Maria Angela (Gruppo Misto)

Grazie, signor Presidente. Voglio fare delle considerazioni costruttive, andrò a dividere su tre piani diversi ciò che andrò ad argomentare.

Sul piano imprenditoriale, un'azienda in perdita dovrebbe chiudere, non ha motivo di proseguire. Alcuni soci non conferiscono come se non credessero all'importanza e alla utilità di questa società, taluni addirittura vogliono vendere le azioni. Scusate, perché ho preso degli appunti mentre tutti parlavano...

Sul piano politico, ci sono i dipendenti che sono a rischio di perdita del posto di lavoro, questo rischio rimane nel tempo facendo rivivere l'instabilità del loro futuro. Forse è il caso che fin da ora occorre pensare di ricollocarli su altri posti perché non possono vivere con la spada di Damocle.

C'è anche la paura, sempre sotto il profilo politico, che i terreni vengano restituiti senza essere bonificati. Vero è che un'azienda che sta per chiudere perde l'entusiasmo di andare avanti, quindi questo rischio c'è, perderebbe la cura della società stessa, anche se io, perso -

nalmente, apprezzo il comportamento lodevole di Accam che si comporta come un'azienda florida, redige Piani Industriali, opera puntualmente con i bilanci, richiede consulenze e via via.

L'altro pezzo del profilo politico è quello che questa agonia protratta è una palla che noi lanciamo alla futura Amministrazione, quello che oggi noi non decidiamo dovranno deciderlo gli altri al posto nostro.

Sotto il profilo personale, dico che le aziende che vanno male le cause vanno ricercate, il perché va male una azienda, è forse colpa di strategie sbagliate? È forse colpa di chi ha il potere di indirizzare le scelte sul piano della governance? Facciamoci queste domande perché sono importanti. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere Brugnone.

Consigliere Brugnone Massimo (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Io sto cercando di seguirvi e ammetto che stasera sto facendo davvero molta fatica, quindi vorrei provare a fare un riepilogo di quello che ho sentito finora perché mentre magari parlo riesco anche ad arrivare a qualche conclusione, perché davvero sto facendo fatica. Perché ho sentito il Sindaco esporre questa mozione dicendo che vorrebbe che Busto Arsizio desse un colpo d'ala nella gestione di Accam, dicendo che per lui dovremmo prolungare per altri trent'anni almeno il contratto di locazione e dicendo che appunto per lui, anche se dovessero venire meno tutti gli altri Comuni, Busto Arsizio dovrebbe rimanere, anche da solo piuttosto, a portare avanti la società. E io capisco questo ragionamento da parte del Sindaco, perché capisco la responsabilità che un Sindaco ha nella gestione dei rifiuti, dalla raccolta allo smaltimento, e capisco il fatto che, visto anche tutto quello che sentiamo di cronaca che avviene in altri territori, per fortuna non è mai avvenuto nel nostro territorio, preferisca controllare tutto il ciclo del rifiuto. Dopo di che, però, dopo avermi detto a parole queste cose, nel testo della mozione mi presenta e mi chiede di votare il prolungamento fino al 2027 nel caso fosse l'unico modo di garantire la chiusura della società, e quindi il documento che mi presenta e che mi chiede di votare non corrisponde a quello che è stato detto in presentazione. Cioè, mi si dice: voglio continuare, voglio portare avanti l'attività della società, però ti chiedo di votarmi un documento che invece mi garantisce di chiudere la società al 2027.

Dopo di che ho sentito la Consiglieria Reguzzoni che invece diceva: però dobbiamo votare questo documento perché per poter permettere alla società di presentare il Piano Industriale nell'Assemblea dei Soci che ci sarà venerdì dobbiamo dargli questa possibilità di avere a disposizione il territorio, perché se no appunto non può presentare un Piano Industriale di questo tipo. Però la stessa Consiglieria Reguzzoni – spero di non aver sbagliato a capire – mi dice che non è competenza del Consiglio Comunale quella di dare il proseguimento della locazione ma è competenza della Giunta, e quindi mi chiedo: perché votiamo questa cosa se non è competenza del Consiglio Comunale ma è competenza della Giunta portare avanti il contratto di locazione?

La stessa Consiglieria Reguzzoni mi dice tra l'altro che lei voterà a favore di questa mozione che chiede il prolungamento fino al 2027 ma che voterà, non si sa dove, non si sa quando, la chiusura al 2021.

Ora, io giuro che sto facendo molta fatica a capire quali siano le intenzioni della Maggioranza e se il Sindaco sta rappresentando la Maggioranza o se il Sindaco ha una sua visione, che però non si traduce nel testo che ci avete portato qui davanti da votare.

Ora, ci sarà il mio Capogruppo, ci saranno altri Consiglieri che parleranno dopo di me e porteranno la posizione del Partito Democratico, però io vi chiedo una cosa: non prendete in giro i cittadini, perché qua sembra che state facendo tanti giochi di parole, state scrivendo tutto e il contrario di tutto, state dicendo tutto e il contrario di tutto, ma di fatto non state prendendo veramente una posizione garantendo alla città di Busto Arsizio quello che dicevo all'inizio, cioè di gestire interamente il ciclo della raccolta e dello smaltimento del rifiuto, perché credo che di questo dobbiamo parlare. Possiamo poi andare a studiare quali sono oggi le tecnologie che ci permettono di farlo, possiamo andare a studiare se economicamente ce la facciamo a farlo oppure dobbiamo farlo fare a qualcun altro, allora a quel punto dovremo garantire il controllo necessario, però così, io vi dico, state soltanto prendendo in giro i cittadini di Busto Arsizio.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere. Consiglieria Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie. Noi ovviamente non siamo favorevoli a questa mozione, noi eravamo favorevoli a concedere il terreno nel 2015 quando fu votato dalla maggioranza dell'Assemblea di Accam un Piano Industriale che prevedeva delle vere alternative all'incenerimento, e la Consiglieria Reguzzoni oggi forse si dimentica che fu lei allora, insieme al Sindaco Farioli, a negare l'uso del terreno ai soci di Accam, a bloccare quel processo di innovazione che si era avviato, e oggi ci troviamo a questo punto anche grazie a quella poco lungimirante decisione. Oggi invece la Lega crea una mozione che concede ancora l'uso del terreno per incenerire a oltranza, perché qui vediamo chiaramente che questo 2027 non è assolutamente la fine di nulla. Si fanno grandi Piani, grandi previsioni di investimento, e su cosa? Vogliamo capirlo. Perché noi un po' di conti li abbiamo guardati, anche se sono molto aggregati e poco chiari da capire, ci sono delle assunzioni che ampliano il bacino da 400.000 abitanti a 554.000, comprendendo anche Ala, Agesp, Sieco, una produzione di rifiuti procapite che invece diminuisce negli anni, quindi al 2021 saremo a 80 chili abitante/anno con 50.000 tonnellate, ingombranti 13.000 tonnellate, la gestione dell'umido, che oggi dà comunque qualche risorsa ad Accam anche se non lo gestisce in proprio ma lo manda fuori, calerà drasticamente con l'avvio dell'impianto FORSU di Legnano nel 2022. E allora non si capisce veramente da dove arrivano questi ricavi, che al 2021 sono di oltre 20 milioni, quando facendo i "conti della serva" solo di RSU entrerebbero sui 4 milioni e mezzo, di ingombranti 1.800.000,00, e siamo a circa 6 milioni, da dove escono gli altri 14 milioni di guadagni? Cos'è che non viene detto?

Ho letto che il Piano prevede addirittura di far venire i fanghi di depurazione delle fognature, voglio dire, vogliamo bruciare qualsiasi cosa, a questo punto portiamola là perché... Abbiamo scoperto casualmente da una inchiesta di (...) che venivano trattate ecoballe campane e ci è stato negato che ci fosse uno scambio, è stato un caso, quattro camion che passavano di lì. Vengono oscurati i dati degli sformanti, perché noi sappiamo che a marzo c'è stato uno sforamento con blocco delle linee che ARPA ha voluto, ha chiesto, ma noi non ne sapevamo nulla, anche quello siamo venuti a saperlo per caso. Ecco, se questa è una società che siamo in grado di controllare, figuriamoci le altre...

Vediamo appunto che c'è una gestione che si dice che sarà virtuosa, perché quello che pesa oggi è il contratto con Europower, che scade nel 2021, che sembra pesare sui 5.500.000,00-6.000.000,00 all'anno sui costi di Accam. Ecco, praticamente nel 2021 il costo del personale sembra ridursi di 2.200.000,00 da 6 milioni, allora stiamo pagando 4 milioni in più all'anno a Europower? Chi è che ha stipulato nel 2011 un contratto vincolato fino al 2021 con penali altissime, con un costo altissimo? Chi è che gestiva quell'anno Accam, che oggi ci troviamo sul gobbone questo costo che non riusciamo a diminuire, perché sembra impossibile poter ritrattare il contratto? E che sostanzialmente è uno di quelli che oggi non rende efficiente la società, perché abbiamo visto che abbiamo 1.300.000,00 di debito quest'anno. Peccato che la Presidente Bordonaro sei mesi fa andava dicendo che non c'erano assolutamente problemi economici, che l'impegno economico per i filtri di 4 milioni sarebbe stato riassorbito senza nessun problema, poi tre mesi fa ha iniziato a dire che era il caso forse di riaumentare le tariffe ai Comuni perché se no non poteva più essere garantita la gestione in house della società, così i Comuni si sono accollati..., adesso mi sembra di aver capito Busto non vuole saperne, però altri Comuni avevano votato di assumere questo impegno di aumento delle tariffe proprio per poter mantenere in bonis la società al 2021. E oggi invece questo è inutile, perché se la società esce dal in house, va a libero mercato, non si capisce bene dove prenderà i rifiuti, forse anche i Comuni ci faranno un pensiero e andranno anche loro a libero mercato a questo punto, e allora questo Piano Economico fantomatico reggerà senza l'importo dei Comuni?

Io credo che questo Piano Economico...

(Segue intervento fuori microfono).

Due.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, due no...

(Segue intervento fuori microfono).

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Ma poi ho un altro intervento...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Per Regolamento non è che lei abbandona l'aula sempre quando le fanno le domande... ecco.

(Segue intervento fuori microfono).

Sì, come tutti. Io sa quante volte risento le stesse cose sue e di altri?

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

L'ultima cosa, poi...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

In realtà, Consigliera...

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Sei minuti? Urca... va beh, l'ultima cosa...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, prego, vada avanti. Tanto la sentiamo.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Giusto per capire, questo Piano Industriale che verrà presentato il 28 settembre deriva da alcune consulenze di professionisti, adesso voglio capire anche perché è stato approfondito uno solo degli scenari del tavolo tecnico, che vi ricordo erano cinque scenari, tra cui la dismissione e la sostituzione dell'impianto con impianti a freddo, quindi erano tutti scenari industrialmente fattibili, poteva esserne approfondito anche un altro, si è scelto di approfondirne uno, e la consulenza di questo approfondimento a chi è stata data? Allo stesso ingegner Crescenti che era all'interno del tavolo tecnico come uno dei consulenti. Adesso mi sembra che ci sia un leggero conflitto di interesse su questa cosa.

Io vorrei capire perché la Lega, che dice "voglio avere i numeri, voglio avere i numeri", ma che la Lega si informi un attimo di cosa sta succedendo, visto che è nella Maggioranza. Si faccia dare dei dati che forse noi non riusciamo ad arrivarci, e vorrei anch'io avere un confronto con un altro Piano Industriale approfondito, a questo punto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Consigliera Verga Valentina.

Consigliere Verga Valentina (partito Democratico)

Grazie, Presidente. Allora, io volevo invece fare una prima considerazione non tanto legata alla mozione, al testo della mozione, perché questa la analizzerò dopo, legata al Piano Industriale che ci è stato invece reso disponibile qualche giorno fa. L'ho letto direi con qualche difficoltà, perché effettivamente ha alcuni tecnicismi, però la parte che mi ha colpito è quella che riguarda i dati degli investimenti necessari. Nel senso che c'è proprio scritto che "gli investimenti necessari alla prosecuzione dell'attività sino al 2027 prevedono una serie di investimenti in alcune macroaree, che sono la parte del gruppo vapore, le turbine, eccetera, che oggettivamente non possono essere considerati, a mio avviso, benché non sia il mio lavoro questo, degli investimenti di natura ordinaria, cioè verosimilmente il sito ha bisogno di una manutenzione che va ben oltre l'ordinarietà e che verosimilmente ha natura straordinaria. E allora mi chiedo, siccome poi questi investimenti vengono meglio quantificati in circa 5 milioni e rotti di Euro, la domanda che mi pongo va a monte, e mi chiedo: ma dove sono alla fine questi soldi? Perché poi noi qua stiamo parlando di una mozione di indirizzo di (...) eccetera, però il Piano Industriale che dovremmo andare ad analizzare, che verrà presentato in Assemblea, indica in modo specifico i fondi necessari, e allora di cosa parliamo? Cioè, se questi soldi non ci sono, perché oggi ad Accam non ci sono, e questi investimenti devono essere fatti prima del 2021, data in cui mi viene detto probabilmente torneremo ad avere un minimo di utile, non capisco cioè proprio la base. Vorrei capire come possiamo arrivare a questo scenario. Se questo è davvero quello che elimina la possibilità di default immediato di Accam e fa sì che la società possa proseguire e addirittura avere degli utili, che però sono un passaggio successivo, nel senso che sarebbero dal 2021 in poi, io non capisco la parte iniziale, quindi vorrei che qualcuno mi spiegasse questi soldi dove li troviamo.

Per quanto riguarda invece la mozione che ci viene chiesto di votare, suncue, se prima la Consigliera Reguzzoni mi ha spiegato, questo non lo sapevo, che appunto c'è una problema-

tica legata alla Giunta e non al Consiglio, va bene, questo pii effettivamente qualcuno mi dirà com'è la questione, se però questa mozione serve subito perché altrimenti il Piano non ha senso di esistere, vorrei capire per quale motivo è stato elaborato un Piano su un dato che ad oggi non c'è. Cioè, quel Piano dà per scontato che si possa arrivare al 2027, ma se ad oggi questo dato non esiste perché da un lato si arriva al 2025, dall'altro si prevede lo spegnimento nel 2021, e questi sono dati certi di oggi, vorrei capire come è stato elaborato questo Piano, cioè sulla base di che cosa, è una prognosi? Allora però se è una prognosi non ha senso pensare che oggi noi dobbiamo fare questa mozione perché allo stesso modo si può preventivare che il Comune di Busto possa allungare la locazione, e quindi andiamo a vedere cosa ci viene detto in Assemblea e dopo vediamo che posizione tenere. Quindi anche questa è una domanda a cui vorrei avere una risposta.

Chiudo dicendo che, al di là di questo, davvero il testo ha delle lacune o comunque delle contraddittorietà, perché va bene tutto, anche queste aggiunte sul Consiglio o meno, ma se si parte dicendo che si ribadisce un orientamento di uno spegnimento nel 2021, mi chiedo: ma come diavolo facciamo poi a dire che vogliamo andare a dare una possibilità anche solo di esprimere una disponibilità sul proseguimento della locazione. Cioè, vivaddio, chi voterà questa mozione almeno elimini la contraddizione, cioè perlomeno eliminiamo una delle due parti, cioè non ha senso che ci sia una data e nella riga successiva esattamente il contrario. Vorrei che qualcuno mi rispondesse a queste domande, perché almeno capiamo che cosa dobbiamo votare.

Poi ovviamente esprimerò la mia indicazione di voto, però perlomeno se ci spiegano cosa votare, perché alcune modifiche sono state fatte in corso d'opera, siamo arrivati oggi con una delibera presentata due minuti prima dell'inizio del Consiglio, vediamo almeno di togliere questa contraddizione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Fraschini.

Consigliere Fraschini Donatella (Forza Italia)

Grazie per la parola. In realtà intervengo, in pratica, con una dichiarazione di voto, cercando di non confondere ulteriormente il Consigliere Brugnone ma di spiegare le nostre motivazioni, che sono frutto di un confronto diamo sia interno che nella Maggioranza, che con il Sindaco, che ci pare che abbia portato ad un momento importante.

Il Gruppo di Forza Italia esprimerà il voto favorevole a questa mozione in discussione, tenendo conto che questo voto favorevole comprende varie posizioni dei singoli Consiglieri, che hanno però, tutte queste posizioni, un denominatore comune, quello cioè di evitare una situazione acuta. Quando abbiamo una situazione acuta vuol dire che non siamo più in grado poi di governarla e di gestirla. Questo è l'obiettivo che ci unisce completamente, chi è più ottimista rispetto alle possibilità della struttura e chi lo è meno, ma certamente questo ci unisce nel pensiero e nella dichiarazione di voto.

A parer mio, e anche di tutti i Consiglieri di Forza Italia, questo rappresenta anche, secondo noi, una chiara mozione di fiducia e di grande impegno da parte del Sindaco, che andrà a rappresentarci. Quindi non si può rispondere a tutte le domande circa il Piano Industriale, al quale io non farò riferimento perché ad oggi noi non stiamo discutendo di questo, ma darà la possibilità di progettare un eventuale futuro qualora la società stessa sia in grado di generarlo. Quindi non si tratta di un accanimento terapeutico, ma si dovrà dimostrare che la tera-

pia possa essere efficace, quindi portare alla guarigione. Questo chiaramente deriva dal mio background culturale, ma funziona anche sulle cose quotidiane.

Ricordo che questa sera, come dicevo prima, non stiamo votando un Piano Industriale, e noi vogliamo ribadire questo concetto che stiamo dando in coscienza la possibilità che questo Piano Industriale possa venir presentato, questo è il significato chiaro del nostro voto.

Sempre pensiamo, tenendo presente nel nostro pensiero, come Consiglieri e rappresentanti dei cittadini, prima di tutto il bene della nostra città, per me prima ancora del bene di Accam, quindi queste scelte quando parlo del bene della nostra città le riassumo soltanto in cenni, che per me sono la bonifica, l'eventuale beneficio economico, il destino dei lavoratori e della salute pubblica.

Con questa breve dichiarazione quindi daremo il nostro voto favorevole, e un grande impegno nella mani del Sindaco. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consiglieria Frascrhini. Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Volevo, intanto la vicinanza ai dipendenti che lavorano presso Accam, e quindi il nostro (...) è quindi in qualche modo di tutelare i posti di lavoro delle persone, però siamo contro l'incenerimento, quindi noi siamo per il trattamento a freddo. Quindi come abbiamo fatto... è inutile che il Sindaco ride, perché vedo che l'occasione è sempre quella di farsi due risate o uscire dall'aula, quindi abbiamo un Sindaco che è molto... come è successo in Commissione, quando noi abbiamo parlato lui si è allontanato, questo per farlo giusto presente, e anche stasera ha dato dimostrazione del suo modo di fare, che è quello di allontanarsi, quindi...

Però a questo punto volevo rispondere in merito quindi alla vicinanza dei dipendenti, ai cittadini, perché credo che la salute sia il primo punto e la prima stella polare che anche deve guidare delle scelte, e quindi in questo caso mi permetto di puntualizzare due cose.

Nella consiliatura precedente era stato fatto, grazie al Sindaco Farioli, un incontro con i Comitati per poter fare in qualche modo uno studio epidemiologico serio, fatto con delle persone dell'Istituto dei Tumori, in questo caso in questa occasione, quando si era fatto in questa Sala Consiglio, se si ricorda ex Sindaco Farioli, praticamente l'Istituto dei Tumori addirittura aveva mandato tre esperti a questo incontro, e abbiamo scoperto, con tutto lo stupore degli altri 27 Sindaci praticamente del Consorzio Accam, azienda Accam, che c'era già fatto uno studio dalla ATS, in modo indipendente, senza che nessun Sindaco sapesse di questo studio. Quindi siamo già partiti in una situazione di uno studio epidemiologico... che adesso il Sindaco ci dice che l'inceneritore fa meno male di una sigaretta, tenga presente che a ottobre 2017 il CNR, Centro Nazionale Ricerche italiano, ha detto per l'inceneritore di Pisa che praticamente l'incenerimento fa malissimo e porta danni alla salute pubblica. Lo dice il CNR in uno studio epidemiologico fatto dal CNR, quindi stiamo parlando non da uno studio epidemiologico fatto dalla ATS con dei dati, con delle prerogative, prerequisiti, che non erano certamente di un certo tipo e a dispetto di quell'intervento che si voleva fare invece sul territorio con la richiesta dei Comitati. Questa è una cosa.

In questo caso mi piacerebbe sapere, come ho chiesto anche in Commissione, visto che il progetto pilota per quello che riguarda la tariffa puntuale nella zona di Sant'Edoardo sembra che abbia dato dei risultati positivi, e quindi il Sindaco ci ha detto che la tariffa diciamo

puntuale come è stata fatta a Sant'Edoardo non sarebbe partita perché c'erano delle situazioni difficili da gestire, quindi partiva fra tre anni. Cioè, fra tre anni vuol dire che il Sindaco ha spostato la palla a quando lui finirà la consiliatura, quindi ha detto: questa cosa qua ve la fate voi, io non me ne occupo. Giusto perché questa Amministrazione ha una progettualità che è insita nel suo modo di operare.

In questo caso, quindi, mi permettevo di dire due puntualizzazioni, oggi il Governo "giallo-verde", quindi dove anche la Lega è rappresentata, e dove c'è il Ministro Costa, ha detto e ha dichiarato che non si faranno nuovi inceneritori e quelli che ci saranno andranno dismessi perché la dismissione del sistema di incenerimento è una stella polare di questo Governo italiano. Inoltre ci sono delle raccomandazioni europee che ci dicono che si va verso l'economia circolare, quindi: riuso, riutilizzo e riciclo. Quindi noi andiamo incontro, con questo Piano Industriale, a sanzioni europee e contro le scelte di quello che sarà questo Governo, quindi mi chiedo praticamente il Consiglio di Amministrazione e le persone, e quelle che hanno fatto questo studio, questo Piano Industriale, dove guardano e dove si sta muovendo il mondo. Stiamo parlando di Kioto, stiamo parlando di alzamento dei gradi della temperatura del pianeta, stiamo parlando di tutta una serie di situazioni che dobbiamo in qualche modo sopperire, dobbiamo ridurre l'inquinamento, e noi inceneriamo, il Sindaco ci dice che andiamo avanti per i prossimi trent'anni, perché effettivamente è lungimirante. Perché in questo caso abbiamo sicuramente una visione al di là di queste cose, molto interessante, questo ci fa molto piacere. Queste sono le posizioni dell'Europa e dell'Italia.

In questo caso sappiamo benissimo quali sono, perché in Commissione è emerso da parte del Sindaco dei dubbi che sul territorio italiano non ci sono esperienze, non ci sono (...) a freddo non esiste...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Genoni, lei fa un intervento unico o...? Perché sono 5 minuti, alla Consigliera Cerini le ho dato 9 minuti.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Prendo due minuti, poi...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Un minuto.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

No, allora ne faccio uno solo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Gliene ho già rubato mezzo io, quindi un minuto. Prego.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

In questo caso, dicevo, visto che l'esperienza non ci sono sul territorio italiano..., ci sono Consorzio Contarina, trattamento a freddo, tutto il Nord-Est, 500.000 abitanti, Comune di Livorno praticamente è stato fatto un Piano di spegnimento incenerimento per fare il trattamento a freddo, Comune di Roma nei prossimi tre anni, nello stesso periodo di questa consiliatura, si vuole andare a fare la raccolta differenziata, tariffa puntuale, per 3 milioni e

mezzo di persone, non per 80.000, e dopo il Sindaco ci ha detto che lui la farà tra tre anni. Il Comune di Roma ha detto, 3 milioni e mezzo di abitanti, entro il 2021. Questo per dire che ci sono esperienze.

Piano Industriale. Piano Industriale, come si fa a fare un Piano Industriale, si sono fatti sei Piani Industriali, come diceva la Consigliera Reguzzoni, che praticamente non c'è mai stato dei contratti dei Comuni...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere...

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Faccio l'intervento...

(Segue intervento fuori microfono).

Sono due interventi da 5 minuti...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, allora gliela sommiamo, basta. Arriva a 10 e finisce.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Esatto. Sono due interventi da 5, 5 più 5 fa 10, Sindaco. Sì, però se continuate a interrompermi lì passano i minuti, quindi...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì, però siccome sono ripetitivi gli argomenti, anche voi cercate di...

(Seguono interventi sovrapposti).

No, il Piano Industriale l'ho già sentito...

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Siccome in Commissione non...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere, se vuole andare avanti va avanti, se no, guardi, le tolgo la parola e lo facciamo con facilità, mi dica lei... Vuole andare avanti?

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Sì.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perfetto, vada avanti.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

In questo caso c'è nel Piano Industriale, sottoscrizione, non è mai stato fatto da tutti i Comuni e proposte ai Comuni di poter fare dei contratti con scadenza uniforme. Quindi, se c'è una Valutazione di Impatto Ambientale e se c'è un accordo con Europower, se ci sono dei Comuni, sarebbe giusto che la scadenza sia uguale per tutti, invece scopriamo che ci sono Comuni che non hanno contratti, ci sono Comuni che hanno già scaduto il contratto, altri che

scadranno, quindi possono alla loro discrezionalità conferire o non conferire, quindi come si fa a fare un Piano Industriale con questi prerequisiti? Ma nessuno mai si è posto in Accam di fare dei contratti con la stessa scadenza e che consenta in qualche modo di fare una progettualità, e quindi fare il Piano Industriale.

Inoltre chiediamo due informazioni in merito al gruppo di lavoro, due persone sono emerse, nel gruppo di lavoro c'era praticamente, come detto, l'ingegner Crescenti, che è la persona che ha partecipato al gruppo di lavoro e avevamo scoperto che è la persona che ha fatto anche la progettazione del Piano Industriale. Quindi la persona che ha, tra virgolette..., era nel gruppo di lavoro per valutare i cinque scenari alla fine gli è stato dato l'incarico per fare il progetto, mi sembra che ci sia un minimo di conflitto di interessi.

Inoltre abbiamo scoperto, così... chiediamo a questo punto alla Lega, visto che nel gruppo di lavoro c'era anche Giulio Centemero, scusatemi se lo dico in modo improprio, che praticamente chiedo se è la stessa persona, se è il tesoriere attualmente indagato per finanziamento illecito, che praticamente con Parnasi, Roma, stadio di Roma, Parnasi, soldi, ha una Onlus, circa 250.000,00...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Stiamo in argomento, per piacere.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Ha una Fondazione "A più voci". Quindi ci chiedevamo se questa persona è la stessa, perché io non conosco il nome, che era presso il gruppo di lavoro di Accam e anche questo è il tesoriere della Lega.

Un'ultima cosa, chiedo qua al Sindaco, che penso che sia importante che risponda, nel conto economico visto che ci sono... nel 2011 si dovrebbe fatturare circa 20 milioni di fatturato, ci chiediamo come mai andando a fare dei calcoli di quelle che sono le entrate si arriva a quelli che diceva la mia collega, circa 6 milioni, mi chiedo dove escono i restanti 14 milioni. Credo che questo sia un dato che ci deve consentire di capire quanto sia corretto e preciso... ci aspettiamo una risposta. Se avremo una risposta credo che possiamo valutare se è corretto, se è giusto, o se c'è qualcosa che non ci toorna. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io credo che a prescindere da ogni altra considerazione ci siamo incartati su un falso problema, sarebbe stato molto più intelligibile questa mozione, atto di indirizzo, se semplicemente si fosse detto, il rappresentante del Consiglio Comunale al 28 di settembre partecipa... Sindaco, partecipa ad Accam questo famoso fatidico rappresentante, chiunque esso sarà e darà la disponibilità del Consiglio Comunale di Busto Arsizio a valutare dopo che è stato presentato il Piano Industriale e il Piano Finanziario, dopo che i soci in Accam avranno discusso, si saranno scornati, avranno fatto quello che hanno fatto, magari anche degli emendamenti sul Piano Finanziario, il Consiglio Comunale di Busto Arsizio si rende disponibile a valutare se effettivamente questo Piano Finanziario è l'unico modo di garantire la chiusura in bonus di Accam nel 2027. Se il Consiglio Comunale in bonis, è scritto, "se il Consiglio Comunale", ecco perché dico che deve tornare in Consiglio Comunale, questo rap-

presentante e dire che in realtà i soci, dopo dibattito, discussione hanno detto che è l'unico modo, noi ne prenderemmo atto se veramente fossimo convinti e daremo mandato alla Giunta che ne è competente, di fare i contratti di locazione fino al 2027. Cioè avremmo dovuto invertire i ruoli, tu rappresentante vai e incominci a dire affinché il Piano possa essere discusso, che questa disponibilità, c'è questa disponibilità, ma c'è condizionata al fatto che sia effettivamente un unico modo per salvare Accam e portarla in bonus, dopodiché il Consiglio Comunale dice, è vero è l'unica maniera, cara Giunta poi fate autonomamente i contratti di locazione, se non fosse ritenuto che è l'unico modo, perché magari ci pigliano per i fondelli, non daremmo alla Giunta la disponibilità di fare il contratto di invertire il soggetto, quindi il soggetto che è l'unico modo di garantire, ma che va esaminato dal Consiglio Comunale e non dal rappresentante che mandiamo. chi esso sia. Chiaro. Quindi è stata scritta con i piedi come al solito, questo è il concetto. Quindi, invertendo i fattori la mozione potrebbe essere tranquillamente approvata, ma invertendo l'ordine dei fattori questo è il problema, non così, dic si chi contraddice.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Sindaco Antonelli o... no, Consiglieria Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Ammetto di non sapere di nessun tesoriere indagato appartenente al Gruppo... non ho capito neanche di che cosa stava parlando sinceramente. Dopodiché va bene a parte il fatto che l'avviso di garanzia non è una condanna voi dovrete conoscerlo abbastanza bene, poi spero sinceramente per il mio amico Matteo Salvini, che i vostri rappresentanti a Roma siano un po' meglio, perché sennò poverino gli verrà l'esaurimento nervoso abbastanza presto. Detto questo, siccome mi avete accusato di avere prendere in giro i cittadini vorrei farvi una spiegazione, prendetela un po' come una mamma.

Il Comune di Busto ha un duplice aspetto con Accam è socio azionista è proprietaria del terreno. La posizione del Comune di Busto come socio azionista viene decisa, così come nelle premesse citate nella mozione, dal Consiglio Comunale tanto che la mozione richiami in premessa una delibera votata dal Consiglio Comunale che dà mandato al Sindaco o chi per esso, rappresentante nelle assemblea di Accam di votare per la chiusura nel 2021, poi noi siamo anche in duplice veste, abbiamo la proprietà del terreno. Ora, se il Comune di Gallarate avesse semplicemente la posizione, votiamo per il 2021, andrebbe semplicemente in assemblea a esprimere il suo voto quando ci sarà facoltà di esprimere un voto. Questa posizione, però non è da azionista di cui stiamo parlando questa sera, dove io ribadisco che la Lega chiede lo spegnimento del 2021 come parte della Maggioranza del Comune di Busto Arsizio azionista di Accam, c'è il Comune di Busto Arsizio proprietario dei terreni, se questa sera il Consiglio Comunale di Busto non dovesse approvare la mozione l'assemblea del 28 di Accam non si produrrebbe. Il Piano Industriale rimarrebbe quello storico, perché non ce ne è un altro da poter presentare e stando a quanto dice la gestione attuale di Accam nonché Revisore dei Conti, il passo successivo sarebbe, ahimè, purtroppo, molto probabilmente, il deposito dei libri in Tribunale. A fronte di questo, così spero di chiarirmi una volta per tutte, a fronte di questo la Lega discutendo con il Sindaco, perché la prima ipotesi del Sindaco era molto più tranchant, dava mandato, dava l'okay sul 2027, la Maggioranza discutendo al proprio interno ha deciso di aprire una possibilità di valutare in modo tale che non sia Busto a dire porta i libri in Tribunale non voglio saperne niente, sentiamo l'ennesimo Piano Industriale,

vediamo la veridicità del 2027, l'approfondiremo, quando sarà il momento daremo indicazione al Sindaco su cosa votare.

Spero di aver fatto chiarezza a chi non riesce a seguire due fattori diversi, io non ho mai preso in giro i cittadini Consigliere Brugnone, io ho portato in questo Consiglio Comunale votato all'unanimità compreso dalla sua parte e l'ho votato anche in assemblea Accam all'unanimità, lo spegnimento del 2017, finché io ero seduta in assemblea Accam il 2017 al 31 dicembre Accam doveva spegnere. Io so quello che voto io, il suo rappresentante in Commissione invece si è detto d'accordo sul mantenere vivo l'inceneritore vita natural durante. Perché non abbiamo investito per fare come A2A? Perché non abbiamo fatto due o tre linee? Quindi, signor Consigliere Brugnone cominci a dire qual è la posizione del PD invece ci criticare la posizione della Lega, perché io ho sentito le posizioni più o meno opinabili, di tutti, ma quelle del PD a fare domande a parte fare domande e battutine, io ancora non l'ho sentita. Il PD cosa vuole Consigliere? Prolungare la vita, come diceva il suo Presidente Mariani in Commissione? Chiudere? Cosa vuole fare? Perché gran parte dei problemi sono stati dati dai Sindaci del PD presenti in assemblea, vedi il vecchio Sindaco di Gallarate, il vecchio Sindaco di Legnano, che di danni ne hanno combinati abbastanza. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Tocca a me visto che sono stato anche chiamato anche se non membro della Commissione, però in qualità di interessato dell'argomento ho partecipato molto volentieri perché su questo argomento come ho detto in Commissione, io tolgo le vesti del Presidente del Consiglio e faccio politica. Faccio politica, perché sono dal 2003 in questa Aula e dal 2003 sento parlare di Accam e sento parlare di Accam, non vi sto a fare lo stesso racconto che ho fatto in Commissione, perché molti dei passaggi sono stati ben delineati anche dai miei colleghi di Gruppo, anzi alla Consiglieria Reguzzoni dico che forse i miei Consiglieri non è che non sono chiari, sono stati molto chiari e forse nel ruolo che hanno, stanno facendo anche di più rispetto a quello che in realtà questa Maggioranza, non la Maggioranza ovviamente attualmente del Sindaco Antonelli al quale va il mio plauso rispetto all'intervento che ha fatto, ma la Maggioranza che io ho vissuto dal 2003 ad adesso. Io ho fatto parte anche di una Commissione che aveva tentato di dare una strategicità di lungo termine, dal 2003 al 2019 pensando ad investimenti, che ovviamente non sono stati fatti, non ho paura a dirlo perché io non faccio su questo guerra di partito, il Centro Sinistra di Gallarate, il Centro Sinistra di Legnano hanno completamente fallito la politica dei rifiuti, ma non per questo la responsabilità del Comune di Busto è inferiore a loro non è che poi noi siamo bravi su questa cosa, cioè noi quando è il momento lasciavamo agli altri la partita sapendo che poi in realtà la confusione era ben chiara invece di fare quello che siamo veramente e che lo siamo stati nel 1973, stella polare rispetto a un tema di questo tipo. Perché a me potete raccontare quello che volete, ma io non ho ancora capito la parte del residuo dei rifiuti dove va a finire, premesso Consiglieria Cerini che lei mi deve dire come fa a smaltire i fanghi, perché i fanghi in questo momento, siccome si fa in fretta a fare le leggi e a farle applicare restrittive, noi stiamo depositando i fanghi in tutta la Lombardia, perché una legge ha determinato dei valori così alti che rispetto alle attuali Amministrazioni che stanno gestendo, al di là del colore politico, si trovano in una difficoltà enorme. Perché quei fanghi quando verranno asciugati dove pensate di metterli? In agricoltura? Perché...

(Segue intervento fuori microfono).

No, non mi dice niente perché è già intervenuto, l'ho lasciato intervenire perché sennò... e rispetto a questo, io vorrei capire perché poi è facile, l'ho già detto in Commissione, quando si parla di rifiuti basta mandarli da un'altra parte. Se la filosofia di questo territorio non è avere una economia circolare su un sistema di smaltimento rifiuti, che come l'acqua dalla raccolta alla depurazione fa il suo lavoro, no noi qui abbiamo la raccolta, però poi lo smaltimento, quello che ci interessa lo gestiamo, quello che ci fa schifo lo mandiamo dove, tanto noi non lo vediamo e quindi può essere smaltito, cioè questa è la teoria dello smaltimento rifiuti e del... Anche il fatto delle ecoballe, cioè guardate che io ribadisco qui rispetto al concetto ha fatto sui Segretari Comunali, una città come la nostra ha il mutuo soccorso e ha il dovere di avere il mutuo soccorso rispetto ad altre situazioni.

Io, guardate, sono esterrefatto rispetto a un dialogo che da 15 anni si porta avanti e che non ha una conclusione. L'ho già detto provocatoriamente, ma non è più una provocazione, l'unica opzione vera sul tavolo che non c'è e non sta scritta da nessuna parte è che facciamo una bella gara e mettiamo in vendita l'impianto. Questo è l'unico vero risultato che potremmo avere economicamente, non ce ne sono altri, magari con il Comune di Busto dando uno spinta al Sindaco dal ragionamento fatto, che faccia l'azionista al 49% di questa situazione visto che ahimè l'impianto ce l'abbiamo sopra il nostro territorio e forse lì sì con il 49% il controllo sarebbe vero e faremo l'A2A di questo territorio, perché vi ricordo che l'A2A che gestisce i rifiuti che noi non vogliamo, perché li spediamo lì non è che vanno in giro per il mondo, c'è un azionista che si chiama il Comune di Milano che sa ben fare i suoi conti. L'ha fatto con una strategia a lungo periodo alleandosi con Bergamo e con Brescia gestendo i rifiuti non della Lombardia, ma anche di altre parti. Allora, rispetto a questa cosa bisogna avere sì e non riempirsi la bocca con le politiche di lungimiranza.

Quindi, io glielo dico tranquillamente signor Sindaco ovviamente sapendo e stando agli ordini del mio Gruppo, che secondo me ha fatto un egregio lavoro nel portarvi delle riflessioni e ovviamente nel voto io seguirò quello che il mio Gruppo darà come indicazione, ma personalmente rimango comunque convinto, che fin dove siamo arrivati ormai abbiamo giocato una partita che non è più credibile, se non vogliamo perché fra qualche mese finirà così e non voglio fare quello che porta male, ma ahimè visto quello che è successo non penso che sia diverso, se dovremmo portare i libri in Tribunale, poi i debiti ce li spaliamo tutti e noi abbiamo il 18%.

Allora, arrivati a questo punto guardate facciamo una cosa, vendiamo, portiamo a casa qualcosa che può essere... e su quello reinvestiamo e magari facciamo un progetto serio con chi vendiamo, questa è la responsabilità che noi abbiamo di fronte ai nostri cittadini, dicendo che sulla raccolta dei rifiuti, si può fare una raccolta spinta, si può usare un termovalorizzatore che nel tempo come ha detto lei signor Sindaco potrebbe anche essere ridotto nella sua capacità, perché altre forme di raccolta sui quali però gli investimenti si fanno con i soldi che entrano non con i soldi che vengono giù dalle piante.

Quindi, rispetto a questo io non lo so, sono arrivato comunque esasperato rispetto a questo, non credo a questa delibera, glielo dico sinceramente che non ci credo pur vedendo un minimo di luce rispetto al fatto che qualcuno ha avuto un minimo di coraggio e ha messo lì e ha buttato là la palla, ma l'avete buttata là ancora poco, troppo poco e non dà respiro, perché con i Consigli di Amministrazione che ci troviamo, altamente politici e poco tecnici, io ho poca fiducia rispetto a questa cosa, se lei mi stesse dicendo che su un Consiglio di Amministrazione tecnico, di gente che è del settore ha costruito questa cosa, allora potremmo credere in questa partita, ma su questa cosa io non posso credere che questo Consiglio di Ammini-

strazione, come peraltro quella precedente che si ha trascinato rispetto a questa situazione, possa darci un risultato. Quindi, glielo dico con il cuore in mano, faccia una valutazione seria rispetto a questa assemblea e non provocatoriamente provi a dire agli altri soci che è arrivato il momento di fare le cose seriamente, di tirare i conti e pensare con questi conti, di creare una vera politica industriale sui rifiuti. Grazie.

La parola a lei.

Sindaco Antonelli Emanuele

A me? Cosa volete che vi dica. Innanzitutto parlo a Gruppi, ai 5 Stelle dico che non so se c'è qualche dipendente di Accam dovrebbero ringraziarli, perché hanno fatto finta di ricor-darsi che voi esistete e quindi magari un ringraziamento dopo possono farlo.

Per quanto riguarda invece le considerazioni che fate io, sapete che mi piace il termine imbarazzante, sono molto più che imbarazzante però nel vostro caso e voi siete continuamente le ripetete non neanche siete bravi a dirle, ma continuate a ripeterle, a ripeterle per minuti, ore, sempre le stesse cose, son tutte cose che dico, ma sono sicuro che se doveste andare al Governo come già abbiamo la prova a livello nazionale non le fate, perché è impossibile fare quello che a voi vi piace esternare qui in questa assemblea. Io personalmente sono veramente stufo di sentirvi, ve lo dico sinceramente e mi spiace molto che il mio voto varia come il vostro, certe volte non è giusto.

Detto questo, a tutti gli altri io dico questo, a lei Brugnone, Consigliere Brugnone dico che lei su quello che ha detto, intanto posso dire che ha ragione non ha ragione però quando dice che prendiamo in giro i cittadini non glielo permetto perlomeno di dirlo, perché io non ho mai preso in giro un cittadino e neanche la mia Maggioranza, ma sono certo che anche voi dell'Opposizione non lo fate, c'è il rispetto massimo di loro che ci hanno votato e anche di chi non ci ha votato, le scelte che facciamo, giuste o sbagliate sono scelte prese non per prendere in giro i cittadini, quindi questo non glielo permetto.

Per quanto riguarda invece la confusione che c'è, ha pienamente ragione. Qua c'è tantissima confusione, io stesso in tante cose non sono d'accordo come parte della mia Maggioranza, però io certi in argomenti secondo me, sapete che io sono molto intransigente e quando reputo una cosa giusta dal mio punto di vista, cerco di portarla fino in fondo, però certe volte bisogna anche tener conto di quello che è stato fatto in passato e di quello che si può fare e allora si arrivano a dei compromessi, che se vuole sapere come la penso io, a me non piacciono, a me i compromessi non sono mai piaciuti, però in certe cose per salvare il salvabile io sono pronto a fare anche questo. Perché dico così. Voi mi dite Sindaco deve andare o lei o i suoi rappresentanti in assemblea, poi viene da noi ci dimostra che i bilanci di Accam sono sostenibili con o senza questo Piano Industriale e poi diciamo cosa fare. Ecco, io vi dico andate in Accam a chiedere i bilanci, potete farlo, ve li danno oppure attraverso noi li vedete quando volete, sapete che siamo sempre a disposizione, bene io vi dico che noi siamo al mese di ottobre. Siamo al mese di ottobre e oggi il bilancio della società Acccam è in perdita, c'è poco da vedere, c'è poco da capire se è sostenibile andare avanti in questo modo, voi dovete sapere che se usciamo in perdita quest'anno 2018 e mancano tre mesi alla chiusura, se usciamo in perdita anche quest'anno non abbiamo più riserve per continuare, per coprire le perdite, quindi i Sindaci insieme al C.d.A. prendono i libri e li portano in Tribunale. Io fossi stato in loro con questi soci lo avrei già fatto, ecco io mi distingo da loro per quello e in questo io posso dire che non ho bisogno del paracadute, perché io non lotto più, mi sono un po' cadute le braccia a me per Accam ve lo dico sinceramente o nel senso che dico così,

poi esco di qua e dico: no non mollo continuo, perché io sono sicuro che Accam riuscirei a raddrizzarla come voglio io, se non sentissi i pareri dei 28 teste di “*****” scusatemi, dei soci e mi ci metto anch’io, perché questo è, noi abbiamo vedete, il C.d.A. ha le colpe. Perché non si dimette? Avete ragione, io mi sarei già dimesso se non potevo lavorare come intendendo lavorare io. Questo C.d.A. non si è dimesso, però attenzione che a continuare con queste dimissioni non ne troviamo più nessuno che entra nel Consiglio di Amministrazione di Accam se non qualche balordo che si porta a casa i 10.000,00 Euro, i 20.000,00 Euro, che sono sottopagati per il rischio che un C.d.A. del genere si sta assumendo.

Attenzione, perché non è facile mandare avanti una società, quindi voglio dire sono tante le cose non ho dubbi, io non ho dubbi su una cosa, che se non si cambia regime, se entro quest’anno non si arriva alla conclusione pareggio del bilancio, tutto è inutile. Questo protrarsi al 2027 già ci toglie 2 o 3 milioni di costi degli ammortamenti, perché vengono spalmati, automaticamente questo ci fa uscire, inutile il bilancio di quest’anno è presto fatto non c’è da fare troppi studi è facilissimo arrivare al risultato, spalmare gli ammortamenti in più anni e facendo così abbiamo già risolto il problema per quest’anno.

Poi sono tante le cose da dire, perché vedete il Piano Industriale è fallito. Perché? Sì, è vero, sicuramente potevano fare di più, non c’è dubbio, però dovete tener presente che nessuno pensava che i Sindaci, insisto con il termine di prima ma non lo ripeto perché sennò qualche Sindaco mi denuncia, hanno incominciato a non conferire, hanno conferito in altre parti. Voi sapete che Legnano e Gallarate per esempio conferiscono in Ala, da quando le precedenti Giunte hanno deciso di non conferire più in Accam. Voi sapete che il C.d.A. è stato obbligato a ridurre le tariffe perché sennò altri soci se ne andavano e questa riduzione di tariffe ha portato al risultato negativo? Insisto, se c’ero io probabilmente li mandavo a cagare tutti, scusate il termine, ma ogni tanto ci vogliono, loro non lo hanno fatto, questa è la loro unica colpa, questa è l’unica responsabilità degli amministratori che voi 5 Stelle ogni tanto, anzi sempre sparate non sapendo di cosa parlate, la responsabilità dell’amministratore si fa quando agiscono male, quando agiscono in mala fede, quando sbagliano le cose non quando seguono le direttive di ventisette soci, questo non è una colpa degli amministratori, questa è la colpa dei soci, è dei soci. Guardate in questo Consiglio Comunale, abbiamo sentito stasera venticinque pareri diversi e allora poi ci lamentiamo se Accam va male? Allora, io ecco perché ho fatto questa mozione, una mozione che magari avrei voluto fare diversamente, avrei voluto varie cose, ma ripeto ad un certo punto anch’io dico basta, io faccio il possibile perché secondo me io ci credo in questa società e sono sicuro di poterla mandare avanti come dico io, tanto cose abbiamo detto che non si potevano fare e abbiamo fatto. Bene, anche con Accam io sono sicuro di riuscire ad arrivare a dei risultati se ci facessero lavorare seriamente, purtroppo non è possibile, il mio unico dubbio è questo, che realmente con dei soci che cambiano continuamente, perché cambiando le Giunte cambiano le idee politiche, perché qua si tratta di idee politiche non si è mai parlato di società e di conti. Se parlate di idee politiche i 5 Stelle vogliono la chiusura dell’inceneritore per poi riaprire l’Ilva, il PD ha le sue idee sulla cosa, la Lega ha le sue idee, Forza Italia altre e io altre ancora. Allora, di cosa parliamo?

Allora, niente io per quello che questa mozione mi accontento anche di portarla così per permettere all’assemblea di dopodomani di poter presentare il loro Piano Industriale che insisto, solamente con lo slittamento al 2027 ci consente di non uscire in perdita quest’anno e di non portare i libri in Tribunale. Poi voi mi dite è credibile un Piano Industriale così? Adesso quando avrò in mano tutti i conti cercherò di studiarlo il più possibile, l’unica cosa positiva

è che ha risultati ottimali forse, anzi sicuramente dal mio punto di vista, al di sopra della media, che comunque se anche quindi dovesse essere disatteso non avremmo sicuramente un pareggio, neanche una perdita, ma un utile lo avremmo lo stesso e questo ci permetterà perlomeno di avere quelle risorse per ottenere la bonifica del terreno. Mi è stato detto la bonifica del terreno, non so chi l'ha detto, perché... possibile se non sappiamo ancora i conti per questa bonifica, per questa cosa, obiettivamente bisognerebbe, hanno fatto dei carotaggi per capire e non sembra molto inquinato, ma in ogni caso per fare la bonifica al terreno perfetta, bisogna purtroppo aspettare la chiusura dell'impianto, tirar via tutto quello che c'è sopra e controllare quello che c'è sotto, che è quasi impossibile riuscire a fare in questo momento per arrivare esattamente a dei prezzi, hanno già detto più o meno una stima, dai 3 ai 4 milioni, ma esattamente non si sa e bisogna sempre aspettare la fine dei lavori. Questo è quello che penso io, poi vediamo come va a finire.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Dichiarazioni di voto?

(Segue intervento fuori microfono).

No. Massimo Brugnone, prego.

Consigliere Brugnone Massimo (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Per prima cosa vorrei chiedere se dopo il Segretario Generale può dare un parere tecnico sul fatto che effettivamente per poter presentare il Piano Industriale venerdì, c'è bisogno che questa sera venga approvata questa mozione e se quindi la competenza del prolungamento della locazione...

(Segue intervento fuori microfono).

Mi dite già di no, però posso andare avanti dopo Presidente?

(Segue intervento fuori microfono)

Scusate, ma credo che sia un argomento che possa permettere a...

(Segue intervento fuori microfono).

...un Consigliere...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere vada avanti.

Consigliere Brugnone Massimo (Partito Democratico)

...o meno se votare a favore o contro questa mozione, perché se è necessario affinché venerdì venga presentato il Piano Industriale e allora è ovvio che bisogna votare a favore, se invece legalmente non è necessaria questa cosa, allora uno può anche dire, no non voto a favore perché tanto il Piano Industriale può essere votato lo stesso.

(Segue intervento fuori microfono).

Presentato. Sì, scusate. Presentato lo stesso, dopodiché Consigliera Reguzzoni mi spiace che forse prima sono stato troppo implicito, ma la posizione del PD, che poi l'ha espressa bene anche il Presidente Mariani meglio di me, l'ho detta all'inizio del mio intervento e cioè che sono d'accordo con il Sindaco quando vuole che la città di Busto Arsizio sia e tenga sotto controllo dalla raccolta allo smaltimento del rifiuto, è questa la posizione del PD di Busto Arsizio, dopodiché come ha detto il Sindaco si può ragionare su come si deve smaltire il ri-

fiuto, ma si deve tenere sotto controllo l'intero ciclo, dalla raccolta allo smaltimento e il resto lo ha detto il Presidente Mariani e non vado a perdere altro tempo.

Quando dico che prendete non considerare Reguzzoni prende lei in giro i cittadini, ma prendete in giro i cittadini, mi spiace Sindaco, ma lo ribadisco con tutta "la bontà del termine" predetto tra virgolette, però se il Sindaco mi ha ripetuto appena adesso che per non portare i libri in Tribunale, bisogna per forza prorogare al 2027, non si può dire la mia posizione è chiudere al 2021 e non voglio portare i libri in Tribunale, perché o ha ragione il Sindaco e per non portare i libri in Tribunale di andare avanti al 2027 o voglio chiudere il 2021, non possono stare insieme queste due cose e voi Maggioranza in questo senso insieme dico, ci state tutti prendendo un po' in giro, perché non ci state facendo capire qual è davvero la vostra posizione e quella del Sindaco di dire, io ci credo in questa società e sono sicura di portarla avanti e quella della Lega, la voglio chiudere nel 2021 e quella del Sindaco devo per forza almeno prolungare fino al 2027 sennò portiamo i libri in Tribunale, è questo che i cittadini che qui stanno ascoltando, devono capire e quindi votare questa cosa questa sera a cosa serve? Se non è necessario per poter presentare il Piano Industriale, se non ci fa sapere se davvero chiudiamo il 2021 e non ci fa sapere se l'intenzione della Maggioranza, anzi dell'Amministrazione poi e lavorare per una chiusura nel 2027 o per un prolungamento? Allora, siate chiari dite no, nel 2021 non chiudiamo, perché sennò portiamo i libri in Tribunale. Ho dei problemi perché non sono, non ho una maggioranza assoluta, quindi ovviamente non posso decidere da solo questa cosa, vorrei poter gestire interamente dalla raccolta allo smaltimento, ma sono un semplice Sindaco che fa parte di una Società dove ci sono altri Sindaci, non ho la maggioranza assoluta nel decidere da solo, la mia posizione sarebbe quella di gestire interamente il ciclo e quindi di portarla avanti per altri 30 anni come ha detto il Sindaco, ma se non ce la faccio, allora siamo costretti almeno ad arrivare al 2027 e chiudere il 2027, mi sembra che questa sia la chiarezza di quello che di fatto state proponendo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sindaco.

Sindaco Antonelli Emanuele

Niente non ce la caviamo più. Consigliere Brugnone mi ha fatto lo stesso ragionamento dei 5 Stelle, lei ha detto una cosa, l'ha ripetuta come fanno loro esattamente, stando con loro hanno imparato a ragionare come loro, cioè, scusi, lei come può dire, innanzitutto ditemi com'è, perché se fallisce la votiamo, se non fallisce non la votiamo. È un ragionamento sbagliato anche quello da parte sua...

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, lei ha appena detto così e noi vogliamo capire esattamente com'è, perché a questo punto io dico a lei, ma non votatelo se voi non volete... cioè, non potete pensare di... La Lega. La Lega cosa ha detto? La Lega ha semplicemente detto che loro vogliono la chiusura in bonis quindi han detto, se nel 2021 fosse sbagliato anche questa cosa, che ritorna tutta inutile, cambia il mondo e ci è utile, loro hanno solo voluto sottolineare quello che avevano già detto, la decisione che avevano già preso nel Consiglio Comunale precedente, tutto lì non è che adesso stanno... Loro stanno solamente specificando quello che hanno detto e io gli ho detto che, siccome io personalmente sono quasi certo dei conti che ho visto essendo un po' anche il mio lavoro, vedo che non ci sono tantissime speranze, io dico accetto anche questa pur di portare in bonis la Società. Ma perché? Per il bene di Busto, per aver perlomeno quella be-

nedetta bonifica che io spero per... sto dicendo così nella speranza mia sempre del sogno che ho detto prima. Però anche lei non mi venga a dire: "E ditemi com'è esattamente..." perché mi sembra di aver spiegato non è che è obbligatorio, chiede al Segretario Generale se è obbligatorio votare questa cosa, ma che senso ha, cioè io ho appena detto che questa cosa qua è solo una ulteriore indicazione, un incoraggiamento per l'assemblea di dopodomani del C.d.A. che va a presentare un Piano Industriale che prevede la chiusura nel 2027 avendo perlomeno un parere del Consiglio Comunale che dice, guardate che se il Piano Industriale è questo, se adesso la Società fallisce e portiamo i libri in Tribunale, ma se la rinviemo al 2027 e possiamo farlo, perché grazie al Comune di Busto che ci dà ancora i terreni. Tutto lì, ma non è un obbligo, nessuno vi obbliga non avete... state tranquilli non siamo ancora nessuno in carcere o cosa, tranquillissimi se volete votare la votate se non volete votare non votatela, ma non tirate in ballo, non è neanche giusto ragionare come ha ragionato lei, ditemi se lo facciamo sennò no, ma cioè questa dovrebbe essere una condizione anche vostra, state parlando che per voi e Accam è una risorsa e adesso mi dite sennò non la votiamo. Cioè, allora non so, anche voi ogni tanto... questo è prendere in giro un po' la gente, magari non i cittadini che hanno sentito, ma noi. Eh, sì.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Alba.

Consigliere Alba Laura (Busto al Centro)

Pronto? Era per dichiarazioni di voto. Allora, premettiamo alcuni pensieri, noi siamo favorevoli abbastanza agli inceneritori, che se fossero ben gestiti potrebbero essere tranquillamente, vivere nel mezzo delle città. Accam ha quasi 50 anni di vita e se come impresa ha cercato e dovuto stare dietro ai mutamenti tecnologici a quanto pare non ha saputo evolversi convenientemente. Il mercato dei rifiuti è un mercato competitivo tecnologicamente ed ecologicamente delicato che esige una rapidità decisionale che non è certo quello di Accam e i fatti ce lo confermano. Il mercato dei rifiuti sarà fatto sempre più di grandi numeri per garantire una competitività e Accam per scelta, per volontà o per incapacità dei soci e soprattutto in questo caso nessuno si può salvare da un giudizio negativo, non si è sviluppata nel modo adeguato. In ultimo la politica di questi tempi è fatta un po' di slogan, frasi fatte in campagna elettorale permanenti, e a questo proposito permetteteci di ricordare, anche se già sottolineato da Busto al Centro in altre occasioni, che la chiusura dell'impianto per lei signor Sindaco, per l'attuale Maggioranza avrebbe dovuto essere del 2017 ed è stato un punto fermo durante tutta la campagna elettorale.

Ora una parte di questa stessa Maggioranza propende ancora per uno slittamento dopo averne già sostenuti alcuni, dal 2017 al 2021 al 2025 ora al 2027, che a noi però suona un po' come da qui all'infinito e prestando un po' troppa attenzione al profitto e non considerando minimamente la ricaduta su territorio dal punto di vista ecologico e sanitario. Forse dovremmo pensare che questa posizione era strumentale, sia servita ai soli fini del consenso elettorale? Passiamo oltre, comunque noi riteniamo che Accam sia destinato alla fine, sta ai soci a far sì che essa sia dolce, priva di danni economici ed ambientali che graverebbero sul nostro territorio, sulle tasche e sulla salute dei nostri cittadini.

Fino ad oggi pare che nessuno dei soci abbia avuto il coraggio di dire chiaramente quello che stiamo dicendo noi tutti, hanno portato avanti piani improponibili aventi caratteristiche

di cure palliative, che alcuni di loro hanno immediatamente disatteso e fatto fallire non conferendo più il loro rifiuti.

C'è stata sottoposta in maniera del tutto parziale in brevissimi tempi una mozione e ora ci viene richiesto di dare il nostro parere favorevole per darle una mano signor Sindaco, che le consenta di avere l'autorizzazione di allungare un lucroso contratto di affitto, ma purtroppo dopo una colorita discussione in Commissione ci pare di avere eseguito, di avere intuito essere una dilazione che le permette di approvare un piano unico, un prendere o lasciare come è stato detto e quindi concretamente se un autorizzazione vada ad approvare un piano del quale noi sappiamo ben poco.

Abbiamo quindi sentito parlare di questo piano, prendere o lasciare che dovrebbe fungere da dolce morte la cui scadenza nel 2027 scongiurerebbe una fine traumatica una sorte che invece farebbe la Società se la chiusura rimarrebbe fissata per il 2021 o prima.

Noi della Minoranza in questo Piano sappiamo poco e sicuramente i documenti consegnatici nelle ultime ore ci hanno creato dei dubbi anziché scioglierli. Quanto questo Piano è realistico dopo la fragilità dei suoi precedenti? Quanto impegnativo per i soci il conferimento e quanti rispetteranno l'impegno preso? Quanto può essere protettivo rispetto alle forze di lavoro dirette e indirette impiegate? Quanto questo Piano sia convertibile in corso rispetto alle nuove tecnologie? Quanto potrà essere aperto a nuove soluzioni che si potrebbero presentare? Quali altre possibilità ci potrebbero essere per cessione o collaborazione con altre realtà pubbliche o private? Quanto potrà essere rispettoso della salute dei cittadini e della corretta riconsegna del nostro territorio. Non siamo per nulla convinti, pensiamo però che non prolungare la vita ad Accam metterebbe la società nelle mani di un Curatore Fallimentare, che per sua natura è molto attento ai quattrini invece che alla salvaguardia della salute dei cittadini e del territorio.

In premessa signor Sindaco le abbiamo espresso le nostre opinioni relativamente alla vita di Accam, ma altresì anche le nostre ragioni di confessata anche se incolpevoli dell'ignoranza della materia sottostante all'oggetto della mozione e pensiamo quindi di dimostrare con senso di responsabilità evitando un voto contrario, che potrebbe essere da intralcio a quello che è stata definita come unica soluzione prendere o lasciare, per scongiurare il baratro di un fallimento che metterebbe in serio pericolo le maestranze di Accam. La valutazione di questo piano, della mozione stessa e dei suoi emendamenti la lasciamo a lei, alla sua responsabilità e a quelli della sua Maggioranza e pertanto dichiariamo la nostra generosa astensione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Signor Sindaco.

Sindaco Antonelli Emanuele

So che è tardi, però secondo me era una giusta precisazione, perché ho sbagliato prima, parlo sempre a voi 5 Stelle, non erano le due sigarette che fanno male. Termovalorizzatore, traffico, industrie, lo studio del CNR sull'inquinamento a Pisa. Bianchi. CNR: "I fattori di rischio sono tanti, sicuramente rischia di più chi fuma due pacchetti ed è lontano dall'inceneritore da chi non fuma ed è vicino all'inceneritore". CNR 24 gennaio 2018.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Posso? Okay. Intervengo ovviamente per la dichiarazione di voto, però prima se mi permettete giusto, rubo ancora un minuto. Ringrazio chi mi ha preceduto, perché mi è stato spiegato abbastanza bene degli anni che di Accam, io non li ho vissuti perché non c'ero nei precedenti Consigli Comunali, capisco che l'attenzione di Busto sia assolutamente peculiare all'interno dei soci, perché siamo sia socio che città in cui si trova la stessa Accam, però mi permetto di dire alla Consigliera Reguzzoni che la sua spiegazione non mi ha convinto e non mi ha convinto perché io in Commissione qualche giorno fa c'ero e la mozione che ha presentata il Sindaco era leggermente diversa da quella che ha presentato questa sera e ricordo bene che la Lega presentava un emendamento sostitutivo, che era decisamente diversa da quello che c'è scritto questa sera in questa mozione. Adesso abbiamo un patchwork di cose e quindi, sa, anche nel mio lavoro quando poi le cose si uniscono non sempre vengono bene e quindi, e qui mi rivolgo invece al Sindaco, non vorrei essere nei suoi panni quando dovrà andare in Assemblea di Accam e spiegare quella posizione di Busto, perché da questa mozione non si capisce. Quindi, qua non è il PD a non avere chiaro qual è la posizione da tenere su ACCAM, qui non è chiara la Maggioranza, ma è evidente, c'è una discrasia all'interno e quindi probabilmente il voto sarà unanime da parte della Maggioranza, però purtroppo questo fa sì che il Comune di Busto e l'Amministrazione non possa portare a una posizione chiara e in questo senso il voto che questa sera esprime il PD è unicamente legato a questa singola mozione.

Quindi, su questa mozione non parteciperemo al voto, perché non ci è chiaro quello che ci state chiedendo noi abbiamo una posizione su Accam che chiaramente oggi non è all'Ordine del Giorno, visto che ci avete appena detto che votate unicamente la possibilità, la disponibilità del Sindaco di andare ad ascoltare a dire che i terreni sono lì. Quindi, quando ci farete sapere, visto che ogni volta che io faccio domande nessuno risponde, quali sono le dinamiche e gli scenari allora potremmo tenere anche tenere la nostra posizione, su questa singola mozione esprimo il voto, la non partecipazione al voto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Finiti gli interventi. Per dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Innanzitutto noi ripeteremmo sempre le stesse cose, ma ci aspetteremmo ogni tanto qualche risposta, mi restano i dubbi su come è stato fatto questo Piano Industriale e su quali sono le vere cause che oggi portano anche Accam in questa situazione di difficoltà. Quello che vorrei far capire è che adesso ci si dice che c'è un unico Piano che verrà presentato al 28 settembre, quando non ci è mai nemmeno stato presentato il lavoro del gruppo, del Tavolo Tecnico che sostanzialmente diceva ben altro, diceva che sostanzialmente la Lombardia ha un eccesso, la capacità impiantistica è sovradimensionata rispetto ai quantitativi previsti nel 2020, che appunto l'impiantistica è più che sufficiente, che diverrà significativa l'interazione tra i flussi speciali, che Accam non è dei più performanti anzi, come appunto di emissioni vediamo che è tra i maggiori inquinanti. Il territorio invece è un territorio che risponde bene alla raccolta differenziata e potrebbe sicuramente migliorare, già il fatto che Busto potrebbe avere un po' più di coraggio e ampliare la tariffa puntuale a tutta la città, sicuramente metterebbe già in crisi questo Piano Industriale previsto fino al 2027.

Ecco, io mi chiedo perché questo Piano Industriale, questo lavoro del Tavolo Tecnico non è stato presentato, ma è stato approfondito... il lavoro di uno solo dei consulenti, che se non ricordo male era lo stesso consulente che aveva proposto il potenziamento dell'inceneritore da 70 milioni di Euro.

In ogni caso la nostra dichiarazione di voto è quella appunto di non prendere parte alla votazione della mozione per... Quella di non prendere parte alla votazione, proprio perché siamo messi alle strette in una maniera, insomma, mentre si dovrebbe fare un discorso molto più approfondito su questa questione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il Consigliere Genoni per fatto personale, articolo 18, comma 16. Ne ha facoltà per due, tre minuti.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Questa, appunto la risposta al Sindaco visto che lui ha la possibilità di rispondere in qualche modo, e ci preme in qualche modo sempre, siamo sempre, come dire, nessuno, nel suo mirino siamo praticamente, siamo il suo incubo.

Detto questo, mi permettevo di dire che il pacchetto di sigarette sappiamo benissimo che è nocivo, è indicato sull'etichetta e sull'involucro, la scatola, quindi sappiamo, però a differenza è che uno il pacchetto di sigarette se lo compra non è che la subisce come può essere un inceneritore, questa è la differenza Sindaco, volevo solo precisarglielo, perché c'è una leggera differenza, forse facendo il commercialista è difficile capire questa cosa.

Detto questa cosa, c'è un altro aspetto che vorrei dirle, c'è una iniziativa come quella nel Comune di Bari che può andare a cercarla su Internet, dove praticamente il giorno 3 di settembre a un programma che si chiama "Presca diretta" di Iacone come giornalista, parlavano dei...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Genoni è per fatto personale, se vuole replicare su quello che le ha detto il Sindaco, bene, sennò non andiamo in giro a divagare. Ha ancora due minuti, prego. È un fatto personale.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Però, era solamente perché siccome si parlava dei fanghi, volevo solo dire che appunto c'è a Bari un sistema di trattamento dei fanghi che consente, del CNR), che consente di ridurre dell'80%, praticamente c'è un'esperienza di questo tipo che volevo solo portare a conoscenza della Giunta e dell'Amministrazione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Chiusi gli interventi delle dichiarazioni di voto. Passiamo al voto della mozione numero 20.

(Segue intervento fuori microfono)

Ha ragione, mi scusi Presidente Cornacchia. Passiamo quindi alla votazione prima dell'emendamento del Consigliere Cornacchia, poi del testo della mozione. Va bene? Quindi, passiamo alla votazione dell'emendamento Cornacchia, ve lo devo rileggere, avete già, siete già a conoscenza? Okay. Che c'è l'aggiunta "da parte del Consiglio Comunale". Potete vota-

re. Chiusa la votazione. La Consigliera Alba dice che ha sbagliato a votare, glielo facciamo dichiarare a microfono.

Allora, non partecipano al voto 3 (tre). Presenti al voto 22 (ventidue). 4 (quattro) astenuti. 18 (diciotto) votanti. 17 (diciassette favorevoli). 1 (uno) contrario. L'emendamento è approvato.

La Consigliere Alba, dategli il microfono.

Consigliere Alba Laura (Busto al Centro)

Astenuta.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Astenuta. Okay. Quindi, la Consigliera Alba astenuta.

Passiamo quindi a votare la mozione così emendata, quindi il testo che ha presentato il Sindaco con l'emendamento aggiunto del Consigliere Cornacchia. Possiamo votare. Chiusa la votazione.

Non partecipano al voto 6 (sei). Presenti al voto 19 (diciannove). 3 (tre) astenuti. 16 (sedici) votanti. 16 (sedici) favorevoli. Nessun contrario. La mozione è approvata.

Buona serata, buona notte, e ci vediamo il 23 ottobre, mi sembra, se non sbaglio.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT.SSA ANTONELLA GUARINO

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI